IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 110 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 22 APRILE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Siamo ai ferri corti tra gli Stati Uniti d'America ed il Messico. Il Presidente Wilson, deciso ad agire, ha chiesto ieri mattina, secondo la Costituzione, l'autorizzazione al Parlamento, la quale gli è stata accordata a tamburo battente e alla quasi unanimità.

Si vede che alla Camera nord-americana non vi sono molti pacifisti e socialisti: l'ordine del giorno approvante le proposte del Potere esecutivo fu approvato con soli sette voti contrari.

Ottenuta la facoltà dalle due Camere, il Presidente ha immediatamente fatto muovere la flotta la quale attendeva in altomare.

A notte avanzata giungono da varie parti dispacci annunzianti che gli americani hanno già occupato Vera Cruz.

A ogni modo, il piano del Governo di Washington si limita per ora alla occupazione di alcuni porti con sequestro delle dogane rispettive. Forse, se il generale Huerta non si farà vivo, il professor Wilson farà occupare anche Messico. Già, infatti, i diplomatici residenti nella capitale messicana sono stati informati dall'Incaricato di affari degli S. U. di avvisare i loro connazionali che debbono lasciar la città.

Questa non è chiamata guerra dal Governo di Washington, perchè non ritenendo quello del gen. Huerta un Governo regolare e riconosciuto, non si possono usare a suo riguardo le convenienze internazionali. In altri termini, Wilson si propone di prendersi delle garanzie per ottenere le soddisfazioni materiali e morali domandate dagli Stati Uniti. Se i partigiani di Huerta resisteranno e attaccheranno i nord-americani, il conflitto diventerà sanguinoso. La rivoluzione interna che travaglia il Messico agevola il compito dei nord-americani, verso i quali il partito contro Huerta avrebbe promesso la piena neutralità.

Notiamo intanto che le Grandi Potenze più interessate dell'Europa alla sorte del Messico, mostrano piena fiducia nella moderazione degli Stati Uniti, moderazione la quale esclude il più lontano pericolo di complicazioni.

***

I Reali d'Inghilterra giunti ieri a Parigi per restituire la visita fatta a Londra dal sig. Poincaré lo scorso anno, hanno ricevuto accoglienze calorosissime — e cordiali come l'*entente*.

I brindisi fra i due Capi di Stato ricordano specialmente i dieci anni compiuti dal giorno in cui furono risolute le questioni che dividevano i due paesi consentendo loro nuovi e più vasti accordi. Tali brindisi si distinguono per una nota dominante, altamente pacifica.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Berlino, 21. — L'Imperatore ha conferito al conte Wedel, governatore dimissionario dell'Alsazia Lorena il titolo di Principe.

Tale onorificenza è considerata una prova della fiducia rimarchevole, che l'Imperatore ha serbato al Wedel. L'ultimo dignitario che ebbe in Germania tale grado fu S. A. il Cancelliere Buelow, nel 1905.

Il Principe e la Principessa Wedel (nata contessa Hamilton, svedese) non hanno figli.

(S) **Stoccolma, 21.** — Il bollettino sullo stato di salute del Re Gustavo dice:

La forza del Sovrano aumentano ogni giorno; l'appetito è buono, il Re supporta bene il nutrimento.

LA SALUTE DELL'IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE.

◆ (S) **Vienna, 21.** E' stato pubblicato stasera il seguente bollettino sulle condizioni di salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe: Il miglioramento continua: il catarro nelle minori ramificazioni dei bronchi diminuisce, il catarro delle ramificazioni maggiori continua ancora: la temperatura è quasi normale: il polso è lento e forte; buon appetito, stato di forze molto soddisfacente. F.to medico privato dottor Kerl e professor dott. Ortner.

◆ (S) **Vienna, 21.** I giornali della sera sono concordi nel constatare il notevole miglioramento nello stato di salute dell'Imperatore che è perdurato anche in grado maggiore durante la giornata di oggi.

I giornali dicono che l'Arciduca Francesco Ferdinando, il quale, come è noto, rappresenterà l'Imperatore all'apertura delle Delegazioni, partirà secondo tutte le previsioni soltanto alla fine di questa settimana per Budapest.

Echi del convegno di Abbazia

(S) **Vienna, 21.** — La *Neue Freie Presse* scrive: Un collaboratore del giornale *Az Est*, inviato ad Abbazia, ebbe una conversazione col capo sezione conte Forgach, il quale, a proposito dell'intervista tra il marchese di San Giuliano ed il conte Berchtold, fece le seguenti dichiarazioni:

Le discussioni, come del resto risulta anche dal comunicato ufficiale, ebbero il migliore risultato immaginabile e ciò corrisponde perfettamente alla politica seguita finora da ambo le parti. In tutte le questioni pendenti che interessano da vicino tanto la Monarchia austro-ungarica quanto l'Italia, siamo addivenuti ad una completa intesa. Nell'intervista si parlò di tutte le eventualità del presente e dell'avvenire. Dopo la guerra balcanica e la conferenza di Londra è subentrata una nuova situazione, dalla quale noi dovevamo trarre le conseguenze. Anche la sorte della nuova Albania è stata fatta da noi oggetto di una discussione approfondita. Abbiamo discusso circa l'organizzazione dell'esercito albanese e della gendarmeria nonchè sulle modalità della istituzione della Banca nazionale albanese, la cui creazione costituisce un interesse vitale per il nuovo Stato. Nella questione del porto serbo non occorreva nessun nuovo accordo poichè questo fu raggiunto già nella conferenza di Londra.

Sulla questione relativa all'apertura di una nuova sfera di interessi per l'Austria-Ungheria nella Cilicia, il conte Forgach disse: Ho letto tutte le notizie in proposito. Nell'Asia Minore parecchie grandi Potenze sono interessate e tra esse anche l'Austria-Ungheria. I due Ministri degli Esteri [illegible]

I Reali d'Inghilterra a Parigi

(S) **Parigi, 21.** — La maggior parte dei giornali salutano il viaggio dei Sovrani inglesi a Parigi e molti pubblicano il ritratto del Re e della Regina d'Inghilterra. Essi ricordano la conclusione dell'intesa cordiale ne esaltano l'azione pacifica che si è vantaggiosamente svolta nel mondo e affermano la volontà del gruppo della Triplice Intesa che questa resti unicamente pacifica e difensiva.

— I palazzi pubblici, i teatri dello Stato i grandi magazzini e i principali istituti di credito sono adorni di ricchissime decorazioni. Anche ai lati dell'*avenue* dei Campi Elisi donde il corteo reale farà ingresso nella metropoli sono state allestite sfarzose ornamentazioni floreali.

Dall'Inghilterra giungono migliaia di persone.

— Il Presidente della Repubblica e il Consiglio municipale di Parigi presenteranno ai Reali doni di gran valore artistico.

— I grandi negozianti della Piazza Vendôme e della vicina Rue de la Paix offriranno un dono artistico di gran valore. Un comitato del commercio parigino porgerà ai Reali un indirizzo di benvenuto accompagnato da un libro d'oro contenente i ritratti dei personaggi illustri che hanno contribuito a realizzare l'*entente* cordiale, capi di Stato, Ministri, Ambasciatori; questo libro d'oro sarà contenuto in uno scrigno d'argento massiccio.

Un ricordo artistico destinato alla Regina Mary consiste in una magnifica composizione rappresentante l'apoteosi dell'*entente* cordiale.

LA PARTENZA PER PARIGI.

(S) **Londra, 21.** — Il Re e la Regina d'Inghilterra sono partiti per Parigi alle 8,40. I Sovrani si sono recati dal Palazzo alla Stazione in un *landau* coperto tirato da quattro cavalli e scortato dalla guardia del corpo.

Una folla enorme si stipava davanti al Palazzo e lungo tutto il percorso fino alla stazione. Erano presenti molti francesi. La stazione era magnificamente decorata. Il Re e la Regina al loro giungere sono stati ricevuti dai principali funzionari delle ferrovie. Il Re si è brevemente intrattenuto con l'Incaricato d'affari di Francia che rappresentava l'Ambasciatore Cambon attualmente a Parigi.

I Sovrani erano accompagnati da un brillante seguito.

Il Re portava l'uniforme di ammiraglio e la Regina un abito grigio.

Dopo una breve conversazione con Sir Edward Grey, il Re è salito sul treno reale, che è partito tra calorose acclamazioni.

(S) **Calais, 21** — Lo *yacht* reale inglese coi Sovrani britannici giunge alle ore 11.50, fra le salve delle artiglierie e gli urrà degli equipaggi. Il Console inglese, il Prefetto del nord, il generale Franchet d'Esperey, comandante il corpo d'armata, il sotto prefetto e il Sindaco di Calais salgono a bordo dello *yacht* reale.

Il Console presenta le autorità al Re e alla Regina che si intrattengono con ciascuno dei personaggi ufficiali.

A mezzogiorno e 10 il Re passa il ponte di sbarco. La musica dell'8° fanteria, schierata davanti al treno reale, intuona l'inno nazionale inglese.

Il Re saluta e, seguito dal gen. Franchet d'Esperey, passa tra i cordoni formati dalle truppe dell'8° fanteria e dai marinai. All'estremità si trova la colonia inglese che acclama entusiasticamente i Sovrani.

Il Re ritorna allora indietro e passa dinanzi al cordone delle truppe.

La Regina, che nel frattempo è rimasta sul ponte dello *yacht* ove si intratteneva col prefetto, raggiunge il Re che saluta i membri del consiglio comunale e le autorità locali.

A mezzogiorno e venti viene dato il segnale della partenza e il treno si muove al suono dell'inno inglese, mentre tutte le persone presenti salutano i Sovrani.

(S) **Chantilly, 21.** — Il treno reale si è fermato alle 3.25 a Chantilly per far salire i membri della missione francese messi a disposizione dei Sovrani inglesi durante il loro soggiorno in Francia. La stazione è brillantemente decorata. I Sovrani discendono un istante.

L'ammiraglio De la Jonquière, capo della missione, presenta ai Sovrani i propri omaggi e quelli della missione francese. Il Re ringrazia e stringe la mano ai membri di essa. Poi, accompagnato dall'ammiraglio De la Jonquière, passa in rivista una compagnia del 54° fanteria.

La folla raccolta fuori della stazione acclama vivamente.

Alle 3,33 il treno riparte per Parigi.

L'ARRIVO A PARIGI

(S) **Parigi, 21.** — Il treno reale entra nella stazione dell'Avenue del Bois de Boulogne alle 4.35.

Si trovano già sulla banchina il Presidente della Repubblica e la signora Poincaré, accompagnati dai Presidenti del Senato e della Camera, dal Presidente del Consiglio Doumergue, da tutti i Ministri e Sottosegretari, dal Cancelliere della Legione d'onore, dal Prefetto della Senna, dal Prefetto di polizia, dal Presidente del Consiglio municipale di Parigi, e dal Presidente del Consiglio generale della Senna.

Giungono da lontano gli echi del cannone che spara le salve regolamentari.

La musica della guardia repubblicana eseguisce il *God save the King*. Le bandiere si inchinano mentre la compagnia d'onore, al comando del suo colonnello, presenta le armi.

Il Presidente della Repubblica dopo aver salutato il Re e la Regina d'Inghilterra in suo nome e in nome della nazione francese, presenta loro i Ministri e gli alti dignitari della Repubblica, che sono intorno a lui.

Poscia il Re Giorgio V e il Presidente della Repubblica passano in rivista la compagnia della guardia Repubblicana che rende gli onori al comando del colonnello. Infine, preceduti dal Prefetto di polizia e da William Martin, direttore del Protocollo, i Sovrani inglesi, il Presidente della Repubblica e la signora Poincaré, seguiti da sir E. Grey, Ministro inglese degli esteri, dal Presidente del Consiglio francese Doumergue, da sir Francis Bertie, Ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, e da Paul Cambon, Ambasciatore di Francia a Londra, si dirigono verso l'uscita della stazione.

Passano, in seguito, i membri della missione addetti alle persone del Re Giorgio V e della Regina Maria durante il loro soggiorno in Francia.

Nel momento nel quale il Re Giorgio e il Presidente della Repubblica appaiono fuori della stazione, le truppe della guarnigione di Parigi, che rendono gli onori agli ordini del generale Michel, Governatore militare, presentano le armi, mentre i tamburi, le trombe e le fanfare battono e suonano la carica; dalle finestre circostanti affollate di spettatori echeggiano acclamazioni e urrà. Il colpo d'occhio è veramente grandioso.

Il Re e il Presidente prendono posto nella prima *daumont*. I due Capi di Stato salutano la folla che li acclama. Nella seconda *daumont* sono seduti la Regina e la signora Poincaré, che ha di fronte il vice-ammiraglio De la Jonquière. Nelle [illegible] *daumont* hanno preso posto tutti gli altri personaggi del seguito.

Un reggimento di corazzieri con lo stendardo scorta il corteo, al passaggio del quale le musiche eseguiscono il *God save the King* e la *Marsigliese*.

◆ (S) **Parigi, 21.** Su tutto il percorso seguito dal corteo le truppe formano ala. Le musiche militari suonano il *God save the King*. Una folla enorme acclama il Sovrano e il Presidente della Repubblica. Alcune spettatrici dimostrano il loro entusiasmo gettando fiori sulla *daumont* della Regina. I Sovrani, entusiasti della calorosa accoglienza fatta loro dalla popolazione di Parigi, non fanno che rispondere con saluti agli evviva della folla.

Il corteo reale giunge alle 5.10 al Ministero degli esteri, dove risiederanno i Sovrani.

Non appena il corteo ha varcato la porta della Corte d'onore la bandiera reale britannica è issata sul Palazzo.

Dopo essersi molto cordialmente trattenuto col Re e con la Regina il Presidente della Repubblica, la signora Poincaré e il loro seguito si congedano dai Sovrani e tornano all'Eliseo.

Dopo aver preso pochi istanti di riposo i Sovrani inglesi e il loro seguito hanno lasciato il Ministero degli esteri per recarsi all'Eliseo dove sono giunti alle 5.45. La folla numerosa li ha lungamente acclamati.

Il colloquio tra i Capi di Stato è durato 20 minuti circa. Alle 5.8 i Sovrani sono tornati al Ministero degli esteri.

◆ (S) **Parigi, 21.** Durante la conversazione avuta all'Eliseo con il Presidente della Repubblica e la Signora Poincaré, il Re e la Regina d'Inghilterra hanno detto che si trovavano ancora sotto la profonda impressione che aveva loro provocato l'accoglienza tanto simpatica e tanto calorosa della popolazione parigina. Il colloquio non è durato meno di venti minuti.

Il Re e la Signora Poincaré, la Regina e il Presidente della Repubblica sono passati poscia nel salone degli aiutanti di campo dove S. M. Giorgio V ha presentato i personaggi del suo seguito e di quello della Regina. Il Signor Poincaré a sua volta ha fatto ai Sovrani inglesi le presentazioni dei personaggi della sua Casa e i suoi ufficiali di ordinanza.

Alle 6 i Sovrani inglesi si sono congedati dal Presidente della Repubblica e dalla Signora Poincaré che li hanno accompagnati fino al vestibolo del Palazzo. La musica ha suonato nuovamente il *God save the King* e fra i rulli dei tamburi e gli squilli delle trombe il corteo delle vetture reali ha fatto ritorno al Palazzo del Ministero degli Esteri; mentre le truppe al suo passaggio rendevano gli onori.

Nei dintorni del palazzo presidenziale la cui facciata era ornata con bandiere francesi ed inglesi si erano riuniti numerosi curiosi che hanno acclamato calorosamente il Re e la Regina.

RICEVIMENTO DEL CORPO DIPLOMATICO.

Alle ore 18,30 il Re d'Inghilterra ha ricevuto al Ministero degli affari esteri i membri del corpo diplomatico accreditato presso il Governo francese.

Gli Ambasciatori ed i Ministri plenipotenziari sono stati introdotti uno per volta dal Sovrano, al quale sono stati presentati dall'Ambasciatore d'Inghilterra a Parigi sir Francis Bertie. Con ciascuno dei diplomatici il Re ha scambiato parole improntate a grande cordialità. Il ricevimento è terminato alle 19.10.

***

Durante la loro visita all'Eliseo il Re e la Regina d'Inghilterra hanno offerto alla signora Poincaré una *broche pendentif* in alga marina colle loro cifre in diamanti, ed al Presidente della Repubblica la riproduzione in *vermeil* di un'urna inglese antica con dedica del Re.

(Vedi 5.ª pagina)

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 22 (ore 0.50). — L'attenzione pubblica è concentrata oggi nella visita dei Sovrani d'Inghilterra, ai quali la popolazione della Capitale ha fatto un'accoglienza particolarmente calorosa.

A questa visita, che rinsalda ancora una volta l'intesa cordiale fra le due Nazioni che per tanto tempo furono separate da rivalità e che una giusta nozione dei loro interessi comuni ha definitivamente ravvicinate, i circoli politici francesi attribuiscono un'importanza speciale.

Viene perciò notata con piacere la presenza del Ministro degli Esteri d'Inghilterra Sir E. Grey, che avrà con i dirigenti la politica estera francese delle conversazioni le quali faciliteranno la soluzione dei diversi problemi.

Brillantissimo il ricevimento del corpo diplomatico, al quale intervennero tutti gli Ambasciatori e i Ministri plenipotenziari.

Era presente pure il Ministro del Messico, che tuttavia, a causa dei gravi avvenimenti sopraggiunti in questi giorni, ha fatto presentare all'Ambasciata d'Inghilterra ed all'Eliseo le scuse proprie e del personale della Legazione, se non assisteranno ad alcuna delle feste che saranno date durante il soggiorno dei Sovrani d'Inghilterra.

Al pranzo di gala all'Eliseo era presente il Corpo diplomatico al completo.

Vivamente attesi erano i brindisi. Così quello del Presidente, come quello del Re d'Inghilterra furono improntati alla nota pacifica che è la caratteristica della Triplice Intesa.

***

Il *Temps* commentando la visita, scrive che mai, come in questo momento, l'*entente* è stata più cordiale e più fiduciosa nel suo intento di lavorare con l'equilibrio delle forze ed al mantenimento della pace.

La visita di Re Giorgio in Francia ha il duplice carattere di dimostrare ancora una volta la felice intimità della Francia con i suoi vicini e il desiderio di svilupparla in perfetto accordo con la Russia.

Il *Débats* nota come la seconda guerra balcanica ha lasciato vivi germi di conflitto avvenire, sì da costringere Francia e Inghilterra a vegliare costantemente insieme con la Russia al mantenimento dell'equilibrio in Oriente. Non sa, dice il giornale, se in questa occasione gli uomini di Stato di Parigi e di Londra chiariranno e preciseranno molte questioni all'ordine del giorno; tuttavia gode nel constatare che Giorgio V con la sua visita a Parigi porti la solenne conferma dell'*entente* cordiale.

***

PARIGI, 22 (ore 3.30). — Un telegramma giunto in questo momento da Washington [illegible]

Da Berlino

Servizio speciale del « Popolo Romano »

BERLINO, 21 (ore 19.34). — La colonia tedesca di Messico riunita per invito del Ministro germanico ha risoluto di far partire donne e fanciulli a bordo dei piroscafi *Hapag*, *Ypiranga* e *Dania*.

— Il *Berliner Tageblatt* ha dal Messico che il Gabinetto si sarebbe dimesso.

ARMI ED ARMATI

VEDI 3ª PAGINA

Parlamenti esteri

STATI UNITI D'AMERICA

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE WILSON E LE PROPOSTE CONTRO IL MESSICO.

(S) **Washington, 21.** — (*Camera dei rappresentanti*). L'aula è affollatissima nell'attesa del Messaggio del Presidente della Confederazione contenente le proposte per l'azione contro il Messico.

Il Messaggio, letto fra la più grande attenzione, dice:

E' mio dovere di richiamare la vostra attenzione sulla situazione che risulta dai nostri rapporti col gen. Vittoriano Huerta al Messico, situazione la quale richiede necessariamente da parte nostra un'azione per la quale io chieggo il vostro appoggio e la vostra cooperazione.

Il 9 aprile, il furiere dell'avviso *Dolphin* approdava a Tampico allo sbarcatoio del ponte Iribide con una baleniera e l'equipaggio di una lancia per imbarcare certe provvigioni per le navi.

Mentre egli faceva caricare la baleniera fu arrestato da un ufficiale e da un plotone di soldati del gen. Huerta. Nè il furiere nè alcuno dei suoi marinai era armato.

Due marinai furono arrestati perfino nella baleniera e furono costretti a lasciarla e trascinati in carcere nonostante che l'imbarcazione portasse la bandiera degli Stati Uniti a prua e a poppa.

L'ufficiale che aveva operato l'arresto seguiva una delle vie della città con i prigionieri, quando incontrò un ufficiale di un grado superiore che gli intimò l'ordine di tornare allo sbarcatoio per attendervi istruzioni: meno di un'ora dopo l'arresto il comandante delle truppe di Tampico mandò l'ordine di liberare il furiere e i suoi uomini. La liberazione fu seguita da scuse da parte del comandante e più tardi dalla espressione di rincrescimento dello stesso generale Huerta.

Il gen. Huerta faceva notare che Tampico era allora sottoposta alla legge marziale, che era stato dato l'ordine di vietare lo sbarco a chicchessia al porto di Iribide e che i marinai degli Stati Uniti non avevano il diritto di sbarcare. Questa disposizione non era stata notificata al nostro comandante gen. delle acque di Tampico - ma anche se questa disposizione gli fosse stata notificata, la sola linea da seguire da parte delle autorità locali sarebbe stata quella di pregare il furiere e i suoi uomini di ritirarsi e di dirigere una protesta al comandante nord-americano.

L'amm. Mayo ritenne che tale arresto costituisse una grave offesa e reclamò come riparazione che la bandiera degli Stati Uniti fosse salutata con una cerimonia speciale alla quale fosse presente il comandante di Tampico.

Questo incidente non può essere considerato come un fatto qualunque, poichè due marinai furono arrestati a bordo della baleniera, vale a dire su territorio degli Stati Uniti.

Ma se tutto si fosse limitato a ciò, l'incidente avrebbe potuto essere attribuito alla ignoranza e alla arroganza di un solo ufficiale. Disgraziatamente tale incidente non è rimasto isolato. Si è verificata una serie di incidenti, i quali non possono che creare l'impressione che i rappresentanti del generale Huerta sono disposti ad uscire dalle loro attribuzioni per manifestare il loro disprezzo verso la dignità e verso i diritti del Governo degli Stati Uniti, certi di avere la sicurezza della impunità nell'agire secondo il loro piacere; e perciò essi non hanno alcun ritegno a dimostrare il loro disprezzo.

Alcuni giorni prima dell'incidente di Tampico un furiere era sbarcato a Vera Cruz allo scopo di recarsi a prendere la posta destinata all'equipaggio della sua nave; egli fu arrestato e tenuto per qualche tempo in prigione.

Le autorità del servizio telegrafico messicano sequestrarono un dispaccio ufficiale del Governo degli Stati Uniti diretto alla Ambasciata a Messico, e il nostro Incaricato di affari dovette recarsi a reclamarlo in modo perentorio.

Così ho potuto apprendere che tali trascuranze e tali ingiustizie non si verificano che verso i rappresentanti degli Stati Uniti, non ho udito dire che un altro Governo abbia a dolersi di tali modi di procedere a suo riguardo.

Le spiegazioni fornite poscia e le scuse formali che ci sono state date non possono dissipare l'impressione che si è diffusa nel popolo. E' possibile che le Autorità del Governo del generale Huerta vogliano di proposito deliberato, che si sappia che tali affronti e tali insulti sono rappresaglie esercitate e volontariamente rimaste impunite verso il Governo degli Stati Uniti per aver respinto la pretesa del generale Huerta ad essere riconosciuto come rappresentante provvisorio costituzionale nella repubblica messicana.

Per conseguenza ho considerato come mio dovere appoggiare in tutta la loro integrità le richieste dell'ammiraglio Mayo e di insistere perchè la bandiera degli Stati Uniti venga salutata in modo tale da manifestare chiaramente un cambiamento di spirito e di attitudine da parte dei partigiani del generale Huerta.

Ora il generale Huerta ha rifiutato di dare questo saluto.

In seguito a ciò vi chiedo di approvare la linea di condotta che seguiamo. Il Governo degli Stati Uniti non sarà in nessun caso, lo spero vivamente, forzato di far guerra al popolo messicano. Il Messico è dilaniato dalla guerra civile e non esiste colà un Governo che sia conforme alle prescrizioni della costituzione.

Il generale Huerta si è impadronito del potere a Messico con modi di procedere che non hanno alcuna giustificazione e ciò nella sola parte del Messico che si trova sotto il suo controllo.

Se la sua attitudine e il suo rancore personale verso gli Stati Uniti ci spingessero disgraziatamente ad un conflitto armato, questo non sarebbe in ogni caso diretto che contro il generale Huerta, contro i suoi partigiani e contro coloro che gli danno il loro appoggio. Il nostro solo scopo sarà quello di restituire al popolo di quella repubblica l'occasione di ristabilire le sue proprie leggi ed il suo proprio Governo ed auguro vivamente che in questo momento non sia il caso di fare una guerra.

Credo di essere l'interprete di tutta la nazione nord-americana dichiarando che noi non desideriamo in alcun modo di comandare negli affari della Repubblica. Il solo sentimento che nutriamo per il popolo, siamo astenuti dal fare è stato inspirato dal desiderio di venire in aiuto al popolo messicano e non per opprimerlo o per crearsi imbarazzi. Non vogliamo neppure esercitare in suo favore i buoni uffici dell'amicizia senza che esso li accolga di buon grado e senza che consenta ad accettarli. Il Governo messicano ha il diritto di risolvere i suoi affari interni come meglio crede. Non sarà necessario complicare gravemente la situazione attuale con un intervento armato se noi faremo fronte ad essa con saggezza, fermezza e prontezza.

Indubbiamente potrei fare ciò che è necessario nelle attuali circostanze e per ottenere che il nostro Governo sia rispettato senza dovermi rivolgere al Congresso, per tenendomi nei limiti delle mie prerogative costituzionali, come Presidente degli Stati Uniti, ma, in un affare suscettibile di così gravi conseguenze, non voglio, agire che in istretto contatto e colla cooperazione del Senato e della Camera dei Rappresentanti.

Per conseguenza vengo a chiedervi di approvare la mia proposta di impiegare le forze armate degli Stati Uniti in quel modo e in quella proporzione che potrà essere necessaria per ottenere che il generale Huerta e i suoi partigiani riconoscano pienamente la dignità e i diritti degli Stati Uniti anche durante la penosa situazione che regna attualmente al Messico. Non potrebbe esservi nei nostri atti una idea di aggressione, una idea di conquista egoista. Noi pensiamo a mantenere l'autorità e la dignità degli Stati Uniti perchè desideriamo di conservare sempre intatta la nostra grande influenza nell'interesse della libertà, sia negli Stati Uniti o in qualunque altro luogo, in cui possa essere impiegata a vantaggio dell'umanità.

Il Presidente Wilson dopo la lettura del suo messaggio ha lasciato l'aula fra entusiastiche acclamazioni.

Le proposte presidenziali approvate.

Si discute l'ordine del giorno che approva le proposte del Presidente Wilson.

Campbell dichiara che si è sorpresi che, dopo aver per lungo tempo sopportato il massacro di cittadini nord-americani nel Messico settentrionale, l'arresto di alcuni marinai sia sufficiente per dichiarare la guerra con tutte le sue conseguenze.

Murdock (progr.), promette al Presidente l'appoggio del suo partito. Egli dice che l'ordine del giorno farà conoscere al mondo intero che la bandiera nord-americana deve essere rispettata. L'oratore soggiunge: Ero stanco di attendere e sono lieto della decisione del Presidente di porre un termine alla politica dell'attesa. (*Applausi sui banchi dei democratici*).

Mann si duole che Wilson dia degli ordini al Congresso. La sua dichiarazione, egli dice, è una dichiarazione di guerra; così gli Stati Uniti si uniscono agli eccessi delle truppe sanguinarie che devastano il nord del Messico, uccidono gli uomini e violano le donne.

Underwood risponde a nome del Governo e deplora le idee espresse da Mann. Il Presidente della Confederazione, egli soggiunge, non chiede al Congresso di votare la guerra, ma di approvare la sua politica tendente ad esigere che la bandiera nord-americana sia rispettata.

L'oratore spera che tutti i partiti daranno il loro appoggio al Presidente e ricorda che i democratici sostennero il Presidente Mac Kinley all'epoca della guerra con la Spagna.

L'ordine del giorno è indi approvato con 337 voti contro 7.

La deliberazione del Congresso.

(S) **Washington, 21.** — Gli Ambasciatori e gli altri membri del corpo diplomatico erano presenti alla lettura del Messaggio presidenziale.

Ecco il testo della mozione presentata alla Camera dei Rappresentanti per giustificare l'impiego della forza da parte degli Stati Uniti nell'esigere dal gen. Huerta l'accoglimento delle richieste nord-americane.

« Il Senato e la Camera dei Rappresentanti, riuniti in Congresso, hanno riconosciuto che il Presidente degli Stati Uniti può legittimamente usare la forza armata degli Stati Uniti per imporre a Vittoriano Huerta una riparazione senza equivoco verso il Governo degli Stati Uniti per gli affronti inflitti al Governo stesso dal generale Huerta e dai suoi rappresentanti ».

◆ (S) **Washington, 21.** Il Senato ha discusso la mozione seguente che è stata approvata dalla Commissione delle relazioni estere:

Visti i fatti esposti nel Messaggio del Presidente al Congresso circa certi affronti subiti dagli Stati Uniti al Messico, noi crediamo che il Presidente sia giustificato nell'uso della forza armata allo scopo di ottenere una pronta riparazione di questi affronti. Ma al tempo stesso teniamo a proclamare che questo non costituisce affatto un atto di ostilità di fronte al popolo messicano.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra, 21.** *Camera dei Comuni.* — *Bonar Law* chiede che si faccia un'inchiesta giudiziaria sui movimenti militari e navali ultimamente progettati dal Governo contro l'Ulster. La richiesta provoca una vivace discussione, che dura dieci minuti, fra Bonar Law e il Primo Ministro Asquith.

Bonar Law invita Asquith a sottoporre i noti avvenimenti ad una inchiesta giudiziaria, mentre Asquith chiede a Bonar Law di portare le accuse che deve fare dinanzi alla Camera dei Comuni. (*Applausi, proteste, grida, agitazione*).

Indine Asquith rifiuta di accettare la proposta di inchiesta.

UNGHERIA

(S) **Budapest, 21.** — La Camera dei deputati ha tenuto una seduta formale per la chiusura della sessione e per la convocazione della nuova sessione per [illegible].

Beothy, presidente, all'inizio della seduta ha pronunciato un discorso in cui accennando alla malattia del Re Francesco Giuseppe, ha rilevato che ogni ungherese con la sua devozione di suddito vede con dolore indisposto il Monarca, che dirige con tanto successo le sorti della nazione. Il Presidente ha espresso la speranza che ben presto egli potrà dare notizia alla Camera della guarigione del Re. (*grida di « Eljen! »*)

◆ (S) **Budapest, 21.** *Camera dei Magnati.* Il Presidente barone Jósika apre la seduta con un discorso in cui accennando alle ultime notizie giunte sullo stato di salute del Re, esprime la fiduciosa speranza che l'indisposizione di cui il Monarca è stato colpito sia di carattere passeggero e che la malattia sia presto superata.

Il Presidente soggiunge di essere certo di rendersi interprete degli unanimi sentimenti dei membri della Camera formulando i più calorosi voti perchè l'Augusto Sovrano riacquisti prestissimo la sua salute tanto cara a noi tutti.

(*Entusiastiche grida di Eljen!*)

Viene indi posta all'ordine del giorno della seduta di domani l'elezione dei deputati della Camera dei Magnati per le Delegazioni. Il Presidente dà poi lettura del rescritto reale che chiude la sessione.

La situazione in Oriente

Obbligazioni Vittorio Emanuele 3 % N. 497 a 389,25	»	193.475 —
Obbligazioni Ferrovie Romane 3 % N. 417 a 373,20	»	155.348 —
Obbligazioni Mediterranee 4 % N. 385 a 301,97	»	116.254,15
	L.	4.966.105,35
Restando a impiegare	»	541.488,12
Totale a bilancio	L.	5.506.593,47

Qualora approviate la proposta ripartizione degli utili del 1913 passeranno in aumento a detto fondo di L. 5.506.593,17 altre » 168.853,73 con cui raggiungerà l'ammontare di L. 5.675.447,20

Il fondo di riserva straordinaria presenta una diminuzione di L. 333.997, 43 corrispondente all'importo della tassa sul sopraprezzo delle azioni di emissione 1911, pagata nel 1913.

Fondo di previdenza per gl'impiegati. — Questo fondo figura aumentato di L. 71.161,48 di cui lire 50.000 come precedentemente e L. 21.161,48 per interessi contabilizzati su questo fondo, nell'anno.

Conto Spese e rendite. — Dopo le consuete detrazioni per deperimenti sugli impianti, il conto spese e rendite presenta un saldo di: L. 3.377.074,68 da cui distratto il 5 %, per la riserva ord. » 168.853,73

residua la somma di	L.	3.208.220,95
da ripartirsi a' sensi dell'art. 20 dello statuto sociale: agli Azionisti:		
a) 5 % sul capitale	L.	1.500.000 —
	L.	1.708.220,95
b) 88 % sul residuo	L.	1.500.000 —
al Consiglio 6 % sul residuo	»	102.503,25
a disposizione del Consiglio 6 % sul res.	»	102.493,25
a nuovo	»	3.224,45
	L.	1.708.220,95
Spettano dunque agli Azionisti	L.	3.000.000 —
da cui deducendo l'acconto di L. 20 per azione pagato in ottobre	»	1.200.000 —
rimangono a pagare	L.	1.800.000 —
pari a L. 30 per azione		
A nuovo:		
Residuo utili 1912	L.	43.591,22
» » 1913	»	3.224,45
Totale	L.	46.815,67

Lo sviluppo della nostra Azienda, il notevolissimo aumento del numero degli abbonati ed il corrispondente maggior contatto col pubblico, l'importanza sempre crescente dei singoli rami della nostra industria, fanno sì che i nostri uffici, e specialmente quelli maggiormente frequentati dal pubblico cominciano a sentirsi a disagio nel vecchio palazzo di via Poli, divenuto ormai troppo angusto.

Anzichè abbandonare questa centralissima Sede alla quale ci lega una tradizione di lunghi anni, abbiamo creduto preferibile acquistare il contiguo palazzo già Canali, che si frapponeva fra la nostra Sede Centrale e i nostri stabili in via del Pozzetto, dimodochè i nostri fabbricati possono così formare un blocco solo.

Vi proponiamo pertanto d'investire in tale acquisto la quota del fondo di riserva non ancora investita in titoli.

Approvate con voto unanime tutte le proposte del Consiglio, vennero confermati gli Amministratori uscenti per turno e quelli nominati dal Consiglio in virtù dell'art. 10 dello statuto; quindi per il 1914 Consiglio e Collegio Sindacale rimangono composti come segue:

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: **Biancostini** comm. conte Bernardo
Vice Pres.: **Maraini** G. Uff. Emilio, dep. al Parl.
Consiglieri: **Allievi** comm. ing. Lorenzo;
» **Centurini** comm. Alessandro, senatore
» **Baffis** comm. Luigi;
» **De Sanctis** comm. Osvaldo;
» **De Sanges** ing. Luigi;
» **Ferretti** comm. Giacomo;
» **Fulret** ing. Anatolio;
» **Gruss** ing. Giuseppe;
» **Koechlin** ing. Renato;
» **Pouchain** comm. ing. Carlo;
» **Rasster** Beniamino;
» **Steiner** Rodolfo.
Segretario: **Pouchain** avv. cav. Carlo.

Sindaci.

Darra comm. Carlo;
Guadagnoli cav. uff. Augusto;
Ricolotti rag. Augusto.

DIRETTORE GENERALE

De Longh comm. ing. Marcello.

VICE DIRETTORE GENERALE.

Debs ing. Hans.

Banca Commerciale Italiana

EMISSIONE DI 52.000 NUOVE AZIONI

VEDI AVVISO 6.a PAGINA

nelle vene del sangue imperiale austriaco, ed era madre di un volontario dell'esercito italiano contro quel sangue... ; fatalità della storia ' e le lettere di quel sacerdote alla madre nostra, che ancora posseggo, son pagine veementi della storia italiana.

E' certo pur anche che, come sotto la tonaca di fra Cristoforo, a quando a quando s'intravvedeva la spada di Lodovico, sotto la ricca trina e le pieghe del suo rocchetto si scopriva l'onda di quel sangue che fece dire al suo antenato, il Ricciò da Parma, — *Viva l'Italia, Viviamo gl'italiani*; ma quella veemenza istintiva, quella punta di angelo ribelle, quell'impeto e quegli scatti erano tutti a vantaggio della sua fede invitta, della sua evangelica carità; e di fatti senza veemenza non si comprende nè l'amore, nè la fede.

Ma davanti al tavolo su cui erano disposte le ova di rito, il Prevosto era il sacerdote e il patriarca, che benediceva la vita sotto il loro guscio candido e immacolato.

Asperges me hissopo et mundabor, lavabis me et super nivem dealbabor! E dal secchiellino d'argento, le goccie d'acqua benedetta cascavano come lavacro mistico su di noi, inginocchiati intorno al desco, col capo chino e le mani giunte adorando un po' le ova, un po' la pasto dolci, o la pasta della minestra rituale, in ranghi regolari disposta sul tagliere; un po' il secchiellino e la croce d'argento, e un po' quell'alta dignità, che traspariva dalla sua serena e nobile figura, colla sua stola bianca ricamata d'oro, dono delle Dame del Sacro Cuore, che esse avevano ricamato per lui di incarico di un'Augusta persona, che era stata Imperatrice, e che si chiamava ancora, incompresa ironia! *Maestà*, benchè non lo fosse più: e adoravamo tutte queste cose in una; la ricchezza dei brillanti avviti sull'anulare della sua mano destra.

Mi par di sentire ancora sulla mia testa quella mano che mi era parsa d'un taumaturgo, in un giorno che io era stata agonizzante per tifo: mi par di sentire la sua voce in cui s'indovinava il sorriso di compatimento amoroso per le nostre malefatte infantili, quando

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri sera, alle 23.35, è giunto da Napoli S. A. R. il Principe Aimone. Col treno delle 23.55, è ripartito per Livorno.

Arrivi e partenze. — L'on. Giolitti, proveniente da Cavour, tornò a Roma la mattina di Pasqua, e si recò subito a Frascati per raggiungervi la famiglia.

S. P. Q. R. — *Costruzione di edifici scolastici nell'Agro Romano.* — Il R. Commissario in questi giorni ha approvato un'importantissima proposta presentata dal competente ufficio dell'Agro Romano relativamente a un vero e proprio piano regolatore degli edifici scolastici dell'Agro.

Le condizioni infatti in cui versano le scuole situate nell'Agro Romano sono veramente tristi nei rapporti dei locali; la più parte di esse sono sistemate in edifici disadatti allo scopo e nei riguardi della didattica e nei riguardi dell'igiene, pure pagando il Comune corrisposta di affitto relativamente eccessive. Molte scuole non dispongono neppure dell'abitazione del maestro, il quale perciò è costretto a recarvisi quotidianamente da Roma e quasi tutte sono prive del campicello scolastico che pure costituisce un elemento di cultura indispensabile per la popolazione agricola. Aggiungasi poi che il numero delle scuole dell'Agro romano risulta assolutamente insufficiente, ove si tenga specialmente conto della vastità del territorio e della difficoltà delle comunicazioni fra i vari centri abitati. Di ciò si preoccupò il legislatore allorchè nel testo unico della legge per la bonifica dell'Agro Romano faceva obbligo al Comune di Roma di provvedere entro la zona di bonifica alla istituzione:

1) di una scuola maschile e di una femminile in ogni frazione o borgata avente oltre 50 fanciulli dell'uno e dell'altro sesso, atti a frequentarla, quando la popolazione si trovi distante dal capoluogo oltre due chilometri;

2) di una scuola mista in ogni frazione, borgata e agglomeramento di popolazione che conti non più di 800 e non meno di 200 abitanti ed abbia un numero complessivo di almeno 50 fanciulli che non possano per ragioni di distanza recarsi alle altre scuole aperte nel suburbio o nell'agro romano.

Per soddisfare a questo compito veramente civile sarebbero mancati al Comune i mezzi necessari se provvidamente lo Stato non avesse colmato questa deficienza con l'ultima legge per Roma autorizzando la Cassa depositi e prestiti a concedere al Comune mutui ammortizzabili in un periodo estensibile a cinquant'anni e fino all'importo di due milioni per la esecuzione delle opere e per la provvista di materiali occorrenti allo scopo.

Dopo di che era il caso di affrontare senz'altro il problema e di risolverlo almeno ei limiti delle disponibilità indicate.

E a tale scopo il competente ufficio dell'Agro Romano ha presentato un completo progetto comprendente un piano regolatore scolastico per l'Agro Romano che provveda alle esigenze più urgenti del momento e a quelle di un avvenire non lontano indicando quelle scuole esistenti da sostituirsi con nuovi, speciali edifici scolastici, le scuole da trasferire e sostituire, le scuole nuove da costruire, le scuole infine da [illegible]

Crediamo utile di accennare frattanto le località ove verranno costruiti gli edifici scolastici che per ora, con la disponibilità di mezzo milione si riducono a 16:

1. Storta (1 aula) - 2. Palidoro (1 aula) - 3. Boccea (1 aula) - 4. Magliana (4 aule) - 5. Ostia (4 aule) - 6. Parrocchietta (3 aule) - 7. Fiumicino (6 aule) - 8. Ponte Galera (1 aula) - 9. Marcigliana (3 aule). - 10. Cecchina (2 aule) - 11. Granaraccio (1 aula) - 12. Lunghezza (2 aule) - 13. Cervara (2 aule) - 14. Tor Pignattara (3 aule) - 15. Torrenuova (1 aula) - 16. Capobianco (1 aula).

Il progetto del piano regolatore completo è corredato di tutti i disegni dei vari edifici e anzi è notevole il fatto che si è cercato di creare un edificio tipo, per modo che si possano, in progresso di tempo, aumentare le aule scolastiche, ove il bisogno ne lo richiedesse, senza per questo alterare la fisonomia e la organicità delle costruzioni.

E' sperabile però che tanto la Prefettura quanto il Genio civile nella loro competenza non frappongano soverchio indugio nel dare il loro benestare chè altrimenti verrebbe frustrato lo scopo dell'Amm.ne, la quale una volta tanto, nella importante questione dell'Agro Romano, sembra si sia messa sulla buona strada, di fare cioè presto e bene.

Per il 21 Aprile e per la Girandola. — Sappiamo che il R. Commissario, con opportuno provvedimento, ha stabilito di non aprire quest'anno, nella prossima ricorrenza del Natale di Roma, il palazzo dei Conservatori per il solito ricevimento capitolino, destinando a scopo di beneficenza la somma che altrimenti si sarebbe spesa.

Egli ha ritenuto che tale cerimonia ufficiale debba essere fatta dalla normale Amm.ne.

Crediamo pure che per quest'anno non si farà neppure il tradizionale spettacolo della girandola il giorno dello Statuto, e che la spesa che sarebbe occorsa verrà destinata a migliore e più proficuo scopo.

Poco male!

I Congressi della settimana. — Oggi, alle 10, nell'aula Magna della R. Università sarà inaugurato il IV Congresso Nazionale dei Liberi Docenti. I lavori del Congresso si svolgeranno nei giorni 14.15 e 16 corrente.

— Domani, alle 9, nelle sale dell'Istituto d'igiene in via Agostino Depretis, si inaugurerà il Congresso antivaccinista. Parleranno: i professori Ruota, di Perugia e Hadwen di Gloucester

dinanzi a noi tra anche che voleva parere: *Ricordati anche nella giusta collera il precetto di Sant'Antonio agli Eremiti* - Siate discreti!

Il campanaro veniva dietro a lui, col suo canestro delle ova, mentre i due chierichetti tenevano il secchiellino, l'*Asperges* o la croce d'argento. Quel canestro, che ha ancora un nome particolare nel contado per indicare che ha il coperchio, aveva quattro compartimenti e si chiudeva da due lati: là dentro mettevano la decima volontaria della Pasqua pel Prevosto, pel campanaro e per i due abatini, che poi se ne servivano per giocare a cocciata il giorno di Pasqua.

Ho riveduto parecchi anni la cerimonia pasquale nel mio paesetto nativo. Il campanaro, ancora lo stesso, invecchiato e cadente si faceva reggere il canestro da due abatini un po rivoluzionarii anch'essi, ma ancora golosi delle ova per la *cocciata*, gioco d'azzardo non proibito dalle leggi civili; i quali recavano lo stesso *Asperges*, lo stesso secchiellino, e la stessa croce d'argento... Soltanto il Prevosto non c'era più; e nella benedizione rituale delle ova, non più la mia buona madre aveva steso il lino candido sul desco famigliare. Essa era sul suo letto di morte, buona e santa vecchia, che seguiva le parole di un altro vecchio priore, il quale pregava per Lei al suo capezzale.

Le parole *Asperges me hissopo et mundabor, lavabis me et super nivem dealbabor*, uscivano interrottamente dalle mie labbra per Lei, che candida come la neve, e mondata come l'hissopo esalava nella primavera fiorita la sua anima intemerata; intanto che i due abatini e il vecchio campanaro uscivano dalla vecchia casa paterna, che si chiudeva per sempre nelle feste di Pasqua.

Le lagrime sono in fondo a tutto, anche alle ova benedette, di cui oggi le ceste riboccanti rallegrano la vista, e promettono il nutrimento, qui in questa Roma, dove fiorisce la primavera immortale, e da dove partì il primo imperativo pel primo simbolo della vita che si rinnova, nel simpatico rito, che la Chiesa sapiente mise alla Pasqua di Risurrezione.

CATERINA PIGORINI BERI.

— Venerdì, alle 10, nell'aula magna della R. Università, con l'intervento dei ministri di Grazia e Giustizia e dell'Istruzione, sarà inaugurato il primo Congresso di antropologia e diritto criminale, promosso da un comitato presieduto dall'on. E. Ferri.

Faranno relazioni l'on. Bianchi, l'on. Berenini, i professori Florian, Carrara e altri.

Esposizione agraria. — Domenica, 19 corr., con l'esposizione delle novità agrarie nel podere Saccardo in via Tuscolana 69, sarà inaugurata la settimana agraria, che andrà dal 19 al 29 corr.

Durante l'esposizione, sarà attivato uno speciale servizio tramviario da Roma Termini al podere Saccardo, con partenze ogni mezz'ora dalle 8,30 alle 11 e dalle 14,30 alle 17.

Per i depositi di fieno e paglia. — Il R. Commiss. ha pubblicato le norme cui devono sottostare coloro che intendono ottenere le licenze per la reposizione del fieno e della paglia nei fienili fuori delle porte della città.

Tali norme sono ostensibili agli interessati nell'Ufficio municipale di Polizia Urbana, in via del Campidoglio 8.

Arruolamento di guardie municipali. — Dal 15 corr. al 15 maggio è aperto un arruolamento nel Corpo delle guardie municipali. Condizioni indispensabili: età non inferiore a 22 anni, nè superiore a 30; statura non inferiore a m. 1.68; certificato dello stato civile da cui risulti che l'aspirante non ha moglie o che non è vedovo con prole; anche coloro che fossero coniugati col solo vincolo religioso non possono essere ammessi all'arruolamento.

Per le altre condizioni richiedere alla segreteria del Municipio l'appósito manifesto.

Per le acque potabili. — Con l'avvicinarsi dei mesi estivi, la popolazione di Roma, specialmente quella dei quartieri periferici e del suburbio, risente la deficienza di acqua potabile, che si ha in relazione all'aumento della popolazione ed all'estendersi continuo del- [illegible]

E poichè si tratta di una questione tanto importante per tutta la cittadinanza, la « Federazione Pro Quartieri », mentre ha invitato le Società federate ad un *referendum* sulla relazione presentata in proposito dalla « Pro Quartiere Flaminio », fa appello a tutti coloro che si interessano al miglioramento economico di Roma, agli studiosi, agli igienisti, ai medici, ai cultori di scienze economiche, ecc. affinchè vogliano inviare tutti quei dati, informazioni ed argomenti che essi posseggono per effettuare la soluzione di questo vitale problema in modo che il Consiglio Federale possa tenerne il dovuto conto nella relazione apposita che si renderà di pubblica ragione.

Le proposte, chiarimenti e dati di fatto devono essere inviati, con la massima sollecitudine, e per iscritto, alla Presidenza della « Federazione Pro Quartieri » in via Tirso n. 12 p. terra.

CONFERENZE

Scuola Samaritana. — Questa sera verranno riprese al Collegio Romano, i corsi della Scuola Samaritana con una conferenza del dott. Pietro Zannelli che tratterà il tema *Nozioni d'igiene*.

Al Lyceum. — Ieri il prof. Kulchyski tenne un'interessante conferenza sul tema: *La deportazione in Siberia*.

Oggi, alle 17.30, il prof. Baglioni parlerà del *Folklore musicale*.

Arcadia. — Domani 15, il p. Vincenzo Chiaroni, quaresimalista in S. Maria sopra Minerva, terrà una conferenza con proiezioni, dal titolo: *Il più bello dei monumenti artistici in sul finire del quattrocento.*

Giovedì 16, la prof. Clelia Bertini Attilj terrà una conferenza dantesca sull'argomento: *Gemma Donati*. Ore 7 pom.

Società ingegneri e architetti. — La sera del 14 alle 21 l'ing. P. Rutenberg terrà nella sede della Società - via Poli 29 - una conferenza sulla *Sicurezza di stabilità delle dighe di sbarramento e la diga a carico frazionato*, sistema dello stesso conferenziere.

Croce Rossa Italiana. — Oggi alle 15 avrà luogo nella sala del Circolo Militare in via del Vaccaro (presso SS. Apostoli), gentilmente concessa, l'assemblea generale dei soci della IX Circoscrizione (Roma) per l'approvazione delle cariche scadute.

Piccola Milizia di Gesù. — Come negli anni decorsi un picchetto di militi in uniforme agli ordini del sergente Angelo Compagnoni prestò servizio d'ordine a S. Croce in Gerusalemme - dopo la visita alle reliquie della SS. Croce - per la processione e scorta d'onore a Sua Emin.

La mattina di Pasqua il Comando offrì ai piccoli militi la tradizionale colazione e un'immagine in ricordo della festa solenne.

Confederazione degli impiegati privati. — Esaminato - dice la circolare - e preso atto del nessun affidamento dato dal Governo ad una qualsiasi azione legislativa a pro della classe lavoratrice e tanto degli addetti alle aziende private, ha deliberato di convocare il Consiglio generale a Firenze per il 2 maggio onde stabilire, in confronto della classe padronale, la conquista del contratto d'impiego, per rispetto al lavoro festivo e per fissare le linee di una efficace azione a pro delle riforme del proletariato - lo chiamano proletariato - delle industrie private, tutte belle cose che non esistono in nessun paese, come ne fa prova il progetto stesso del 51, che fu presentato e cadde nella passata legislatura.

Vendita di collezioni d'arte. — La Ditta Corvisieri e C. ha inaugurato ieri la sua nuova sede principale in via del Babuino 153: esponendo alcune pregevoli collezioni d'arte - tra cui quella *Mercier* e l'altra *E. Fonchini*, nelle quali gli oggetti d'arte antichi fanno concorrenza ai quadri classici e alle maioliche rare. - che saranno posti in vendita all'asta dal 16 corrente.

Dice Corvisieri che da parecchi anni non si è avuta in Roma una vendita di tanta importanza. Questo può essere una esagerazione, ma è certo che si tratta di un complesso artistico degno di essere visitato.

Federazione lottisti. — Tutti gli addetti ai banchi lotto di Roma sono pregati d'intervenire alla riunione che avrà luogo stasera alle ore 19 precise, in Piazza S. Luigi dei Francesi, 34 per discutere il seguente ordine del giorno: 1. - Relazione sulle trattative di conciliazione - 2. - Provvedimenti urgentissimi — 3. - Varie.

Vidmar in Campidoglio. — Ieri alle 10,30, accompagnato dal con e Della Torre, segretario generale dell'*Aero Club* di Roma, l'aviatore Gianni Vidmar si è recato in Campidoglio a presentare al R. Commissario il saluto dei Podestà di Trieste e di Pirano alla Città di Roma. Il R. Commissario si è compiaciuto vivamente con l'aviatore per il suo ardito e magnifico raid, riservandosi di ricambiare alle due città il saluto di Roma.

Comizio agrario. — Ieri si è riunito il Consiglio di direzione del Comizio Agrario di Roma. Presiedeva l'on. Giulio Venzi ed erano presenti i consiglieri cavaliere Saulini, cav. ing. Saragoni, cav. ing. Rossetti, prof. Nearo, prof. Fracchia, cav. ing. Ceribelli, cav. Nesbitt ing. Vittori, assisteva il segretario tecnico prof. Strampelli.

Il Consiglio dopo lunga discussione ha stabilito di rivolgere al nuovo Ministro di Agricoltura il seguente voto, perchè il disegno di legge sugli usi civici e domini collettivi, sia senza ulteriore indugio, portato all'approvazione della Camera:

« Ritenuto che le condizioni di cose create dalle vigenti leggi sugli usi civici e sui domini collettivi è « addirittura intollerabile perchè sommamente nociva ai leggittimi interessi sia dei proprietari che dei « coltivatori della terra, e tale da paralizzare ogni progresso agricolo;

« Ritenuto che la correzione di tali leggi, più volte « vanamente promessa, è di urgenza improrogabile.

« Fa voti che l'on. Ministro dell'Agricoltura provveda il più sollecitamente che sia possibile il relativo « disegno di legge.

Il prof. L. A. Fracchia ha presentato al Consiglio il suo lavoro sulle nuove tariffe ferroviarie compiuto quale delegato delle associazioni agrarie al Consiglio Generale del traffico.

Il Consiglio ne ha preso atto vivamente compiacendosi dell'opera pregevolissima ed augurando al prof. Fracchia una nuova vittoria nelle imminenti elezioni al Consiglio del traffico. Il prof. Nearo e il prof. Strampelli hanno riferito sulle conferenze tenute, per iniziativa del Comizio a Frascati, Subiaco e Cave, sulla Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, ed hanno esposto al Consiglio un piano di propaganda, onde da questa benefica iniziativa possano sortire i maggiori e più utili effetti. Il Consiglio ha deliberato di intensificare la propaganda, e di istituire in ciascun Comune un apposito Comitato, stimolandone l'azione col conferimento di premi in danaro a quei Comitati che in un determinato periodo di tempo raccoglieranno maggior numero di soci.

Il Segretario tecnico ha quindi riferito sul lavoro finora compiuto per la costituzione di una Cassa Mutua contro gli infortuni degli operai sul lavoro agricolo, nella Provincia di Roma ed ha reso conto delle adesioni già pervenute. Il Consiglio ha stabilito di intensificare il lavoro di raccolta delle adesioni, indi convocare gli aderenti per l'approvazione dello Statuto Sociale.

Infine il Consiglio ha deciso di capitolare ogni mezzo perchè si renda possibile in Roma, con le fiere e i mercati, il commercio del bestiame da vita e ha dato incarico alla Presidenza di convocare tutte le associazioni agrarie di Roma onde studiare insieme il modo di realizzare tale iniziativa.

Agitazione dei ferrovieri. — Ieri sera si riunirono separatamente a comizio, i fuochisti, i macchinisti e gli operai della manutenzione ferroviaria deliberando di tenersi pronti a qualsiasi ordine che verrà impartito dal Sindacato ferrovieri, come pure di opporsi anche con la violenza a qualunque atto di crumiraggio.

Un altro raid aviatorio. — L'*Aero Club* di Roma ha ricevuto un telegramma dal Commissario sportivo di Genova nel quale si dà notizia che l'aviatore Brindjonc de Moulinais è dovuto discendere per panna di motore a Pitigliano (Orbetello)

La discesa si è compiuta senza incidenti.

L'aviatore conta di ripartire domattina per Roma.

Oggetti rinvenuti e depositati dal 4 al 10 aprile: Bracciale oro - 5 chiavi - 4 chiavi - 2 chiavi - Borsa con fazzoletto e pochi soldi - Paletot - Collana oro - Stola di pelo - Anello oro - Orologio con catena - Bracciale argento - Portamonete con danaro - Chiavi - Denari - Busta con chiavi - Borsa - Busta con fotografie - Polizza del Monte di Pietà - Portamonete con danaro - Tromba - Chiave - Scatola con cartoline - Guida d'Italia - Bracciale oro - Portafoglio - Portamonete con carte senza valore - Portamonete con danari - Polizza del Monte.

Ingegnere Civile, già in servizio dello Stato trenta anni; praticissimo, costruzioni edili; perito tecnico-contabile, prestasebbe sua opera per modesta retribuzione.

Scrivere questo Direttore Giornale, per fare recapito.

Per divisione patrimoniale. — Vendesi villino in costruzione con giardino posizione centrale. Ottimo affare. Non si tratta con mediatori: dirigersi notaio Stame piazza di Pietra - *Roma*.

ANTAGRA-BISLERI

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi!

Richiedere opuscolo gratis a F. BISLERI e C. MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-31

Ragino. — Ieri mattina due agenti del commissariato di S. Eustacchio rinvennero al vicolo del Moro un individuo che più tardi fu identificato per Giovanni D'Ippoliti di a. 53 ab. in v. Fiumaroli 10, giacente per terra sanguinante.

Trasportatolo all'osp. della Consolazione, gli riscontrarono delle contusioni ed escoriazioni guaribili in 10 g.

Interrogato, il D'Ippoliti narrò che la scorsa notte nel recarsi a Porta Metronia per visitare alcuni parenti, nei pressi della Moletta era stato aggredito da quattro malviventi che lo gettarono in terra rubandogli l'orologio con relativa catena d'oro.

Il cav. D'Orazi indaga per assodare se sia attendibile la versione data dal vecchio.

— Luigi Pettinari di a. 52 ab. in v. Bixio 77, denunziò ieri al commissario di P. S. dell'Esquilino cav. Brizzi, che verso le 21.30 di domenica sera in via della Ferratella in prossimità dello Stabilimento Visnini fu affrontato da uno sconosciuto che lo derubò della catena d'oro, dell'orologio d'argento e di L. 9,80 in danaro. La P. S. indaga.

Investimenti. — La scorsa notte poco dopo mezzanotte un giovane ciuese di cui non si conoscono ancora le generalità, venne investito nei pressi del *tunnel* da una vettura pubblica il cui conducente rimase come al solito sconosciuto.

Trasportato all'osp. di S. Giacomo quei sanitari riscontratogli delle contusioni in alcune parti del corpo lo ricoverarono in osservazione.

La Legazione della Cina è stata informata del fatto.

— Giuseppe Giannelli di a. 55 ab. in v. Latini 75, ieri alle 8.30 in v. Em. Filiberto fu investito dalla vettura pubblica 223 e riportò contusioni alla testa per le quali, dai sanitari dell'osp. di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

Il trincetto del calzolaio. — L'altra sera, verso le 19.30, la calzettaia Margherita Ribellini, ab. in via Tirso 24, nei pressi della sua abitazione, venne ferita al viso con un colpo di trincetto dal calzolaio Cesare Fauro, di a. 42, portinaio dello stabile abitato dalla ragazza.

L'origine del ferimento va ricercato nei continui dissensi che sorgevano tra i due, dissensi acuiti dalle solite frasi di scherno e da piccoli vicendevoli dispettucci.

Il feritore venne arrestato.

La calzettaia fu giudicata al Policlinico guaribile in 8 giorni con sfregio permanente.

Grave caduta. — Il carrettiere Paolo Mattei, di a. 40, ab. in via Boccina 34, ieri mattina nei pressi di Bracciano, mentre trasportava del carbone per conto di tale Angiolotti, ab. in via Urbana 46, cadde dal carretto producendosi una contusione alla colonna vertebrale, lieve commozione cerebrale e contusioni al capo.

I sanitari dell'ospedale di di S. Giacomo lo ricoverarono in osservazione.

L'arresto di un soldato evaso dal carcere. — Da indagini espletate dal tenente dei carabinieri cav. Fiore della stazione di Porta Pia, è stato arrestato certo Francesco De Vecchi, di a. 22, soldato nel 26 reggimento fanteria di guarnigione a Piacenza uno degli evasi dal carcere della caserma del 1° regg. Granatieri al viale Castro Pretorio, ove erano stati rinchiusi per scontarvi vari mesi di reclusione per reati comuni.

Proseguono le indagini.

L'arresto di due ladri. — In seguito a prestabilito servizio di appiattamento in via Acqua Mariana, per cui da Porta S. Giovanni si giunge a Porta Metronia, la guardia scelta Romolo Lelli coadiuvato dall'agente Briasco della brigata di Appio, sorpresero due individui che passando per detta via diretti a Porta Metronia, conducevano un carretto.

Fermatili e ridotti all'impossibilità di fuggire venne constatato che nel carrettino coperti da numerosi sacchi si trovavano una cesta piena di uova nonchè formaggi, burro, lardo, ventresca, prosciutto, caffè e salami per un peso di circa 70 kg. e del valore complessivo di L. 220.

Non avendo essi saputo giustificare la legittima provenienza di tutto ciò che trasportavano vennero tradotti nell'ufficio di P. S. di Appio, ove si qualificarono per Ulisse Lanciotti, di a. 50, da Roma, venditore ambulante ab. al n. 139 delle casette popolari di Porta S. Giovanni e Tomei Giovanni, di a. 28, muratore abitante in via Sardi 12.

Successivamente da ricerche eseguite si venne a sapere che gli oggetti sequestrati erano stati rubati mediante effrazione della porta d'ingresso in un negozio di generi alimentari della Cooperativa impiegati, gestito alle Casette popolari di P. S. Giovanni da Bernardino Burzacconi.

Furono inviati a Regina Coeli a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

I gioielli della princ. Radzvillo. — Giorni or sono la princ. Dollie Radziwill, alloggiata al Grand Hotel fu derubata di alcuni gioielli del valore di L. 20 mila, che ella aveva riposti nel cassetto di un armadio. In seguito a indagini praticate dal cav. Rostagno e dal cav. Scappaticcio della squadra investigativa, è stato tratto in arresto il sediceune Nicola Vazzana, commesso in detto albergo.

Il Vazzana ha confessato di essere autore del furto e ha dichiarato di aver nascosto i gioielli nella latrina, dietro il serbatoio dell'acqua.

La refurtiva è stata così ricuperata. Il Vazzana è passato dal Grand Hotel a Regina Coeli.

Suicidio. — Verso le 10 di ieri mattina un individuo ancora non identificato si gettò nel Tevere dal Ponte Umberto evidentemente a scopo suicida. I barcaiuoli Angelo Marinelli di a. 18 ab. in v. del Gelsomino 21 e Aurelio Federici di a. 17 ab. in v. Casilina 35 tentarono raggiungerlo per trarlo in salvo, ma tutto fu vano essendo stato l'infelice subito travolto dalla corrente. Le guardie di P. S. del commissariato di Prati sequestrarono un cappello floscio color cenere con striscia scura e fanno indagini per l'identificazione del suicida.

Fate fermare il tram. — La guardia di finanza Salvatore Lolli di a. 20 della brigata S. Pancrazio, ieri alle 10.30 in piazza Mastai, mentre scendeva da una vettura elettrica della linea 3 ancora in moto, disgraziatamente cadde riportando contusioni alla fronte. Trasportato all'osp. della Consolazione il Lolli fu dai sanitari giudicato guaribile in 12 g.

Attenti ai bimbi. — Il bambino Settimio Conti di a. 3 ieri alle 12 nel giardino della propria abitazione in via Tiburtina 141, eludendo la vigilanza della mamma Giuseppina Pezzuoli, si arrampicò sull'orlo di una vasca. Perduto l'equilibrio il piccino cadde nell'acqua e vi sarebbe certamente perito se qualcuno dei suoi famigliari, notando la sua scomparsa, non l'avesse ricercato.

Tratto dall'acqua, il Conti fu trasportato all'osp. del Policlinico ove i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Fuochetto. — Alle 24 dell'altra notte nel forno di Umberto D'Amico in via Calatafimi 20, s'incendiò una balla di carbone.

Accorsero i vigili di v. Genova, che spensero il fuoco. Nessun danno.

Per un rimprovero. — La donna di casa Vanda Gentiletti di a. 22 ab. al viale Parioli 3, nella propria abitazione ieri mattina, perchè rimproverata dal marito Duilio di a. 30 muratore, in un momento di sconforto tentò suicidarsi ingoiando della varecchina.

Accompagnata all'osp. del Policlinico, quei sanitari la ricoverarono in osservazione.

Tentativi falliti. — La scorsa notte alcuni agenti di P. S. del Commissariato dell'Esquilino transitando per v. Pr. Umberto, sorpresero due individui a scassinare la porta della tabaccheria al n. 184 di Giacomo D'Archino.

E' inutile dire che vennero arrestati e condotti all'Ufficio ove furono identificati per Cesare Beretti e Gaetano Garruccio.

— L'altra sera i soliti ladri, mediante scasso, penetrarono nell'abitazione dello spedizioniere di dogana Augusto Bossoni, di a. 38 da Roma ab. in via Flavia 112.

Mentre essi si accingevano a compiere la loro criminosa impresa, sopraggiunse per caso la signorina Rosa Renati, che si era recata a visitare la famiglia dello spedizioniere: per cui gli audaci mariuoli con le pive nel sacco, dovettero fuggire per non essere arrestati.

Si fanno indagini.

L'ira del macchiettista. — Questa notte, circa l'una nella trattoria *Olimpia* in via in Lucina, il macchiettista Walter, di a. 27, che seralmente si produce al teatro Metastasio, venuto a lite per futili motivi, con Francesco Cutilli di a. 62, ab. in via Clementina 5 e con Giuseppe Dandolo, di a. 27, ab. in via Monserrato 2 lanciò contro costoro un bicchiere e una bottiglia, ferendo entrambi alla fronte. Accompagnati i feriti all'osp. di S. Giacomo furono giudicati egualmente guaribili in g. 8.

Borseggi. — Il suddito olandese dott. Ernesto Rosmann, di a. 52, alloggiato nella pensione Cosmopolita in via Boncompagni 101, ieri nei pressi di Ponte Sisto fu borseggiato del portafoglio contenente lire 400. Denunziò il furto al commissariato di P. S. di Trastevere.

Lite in via Tasso. — Giuseppe Serafini, di a. 17, ab. in via Tasso 161, ieri alle 19.40 mentre transitava in detta via, scivolò e cadde urtando violentemente una ragazza. La cosa dispiacque ad un giovanotto che accompagnava la fanciulla: si accese quindi una disputa fra i due uomini. Chi ebbe la peggio fu il Serafini, perchè dallo sconosciuto fu ferito al braccio sinistro con un colpo di coltello. All'osp. di S. Giovanni, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 12.

Ribellione ai carabinieri. — Sulla via Appia, nei pressi di Ponte Lungo, un carrozzino guidato da certo Romolo Capponi, di a. 25, ab. in via San Giovanni in Laterano 48, investì la guardia municipale Raimondo Mariti, producendogli delle lesioni che all'osp. di S. Giovanni furono giudicate guaribili in g. 12.

I carabinieri fermarono l'inesperto guidatore ma furono da questi oltraggiati. Sopraggiunti poi il fratello del Capponi a nome Umberto, soldato dell'81 regg. fanteria e Luigi Grazioli, di a. 23, ab. in via Santi Quattro, 3, questi cercarono di prestare man forte al vetturino, inveendo contro i carabinieri. I tre ribelli furono tratti in arresto ed accompagnati all'ufficio di P. S. dell'Appio.

Libro nero. — Il capo dell'ufficio di P. S. della stazione di Trastevere cav. Stancanelli da vario tempo aveva avuto sentore che sul binario che unisce la fabbrica di ferramenta Berra alla predetta stazione spesso scomparivano dai vagoni carichi di colli che venivano spediti esclusivamente insieme alla merce inviata dalla fabbrica ai clienti.

Infatti ieri mattina il funzionario fece aprire uno dei detti carichi e vi rinvenne della merce caricata in più e diretta a varie stazioni.

Furono quindi arrestati i facchini Enrico Crescenti di a. 24, Callisto Panicceroni di a. 30, Augusto Diolaiuti di a. 26 ed Emilio Braidai di a. 31.

— L'altra notte ignoti ladri penetrarono nella chiesa della Resurrezione in via S. Sebastiano e rubarono da un quadro una collana di perle false del valore di L. 60. Il furto fu denunziato al commissariato di P. S. di Campo Marzio.

— L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel magazzino di merceria in via Torino 35, rubarono dei sacchi di camiciette per il valore di lire 1000. Il furto fu denunziato al commissariato di P. S. di Magnanapoli.

— Pietro Mastrogiacomo, di a. 26, infermiere, ab. in via S. Giovanni in Laterano 35, denunziò al commissariato di P. S. dell'Esquilino, che sul treno dei Castelli partito da Albano per Roma, alle 21.15, le

AZIENDA DEL CHININO DI STATO

Relazione e bilancio industriale per lo scorso esercizio

Dalla gestione del Chinino di Stato, – scrive il Direttor generale comm. Bondi nella sua precisa e chiara relazione – si ebbero, nell'esercizio finanziario 1912-913, i seguenti risultati che ne confermano il progressivo andamento:

L'entrata complessiva, che superò di L. 71.947.12 quella dell'anno finanziario precedente, ascese a L. 2.890.100,37 ed è costituita dal prodotto lordo della vendita dei preparati chinacei in L. 2.712.138,46, oltre che dal prezzo del solfato ceduto al Ministero della Guerra per L. 161.120, e da vari proventi accessori in L. 16.931,91.

La spesa consuntiva, con una diminuzione di L. 150.615,07 in confronto a quella dell'esercizio precedente ammontò a L. 1.629.978,68.

Eccone la suddivisione:

Compra di sali di chinino	L. 907.947,76
Acquisto di materiale mobile, ingredienti ed articoli diversi	» 283.027,54
Oneri di lavorazione e condizionatura dei prodotti	» 126.308,34
Spese per i servizi di deposito e di vendita	» 97.867,14
Aggio agli uffici vendita e rivenditori	» 133.827,88

Se alla somma suddetta si aggiunge il valore della diminuzione verificatasi nelle dotazioni dell'Azienda in L. 434.921,63 si ottiene la spesa effettiva, la quale sta a rappresentare il costo industriale dei prodotti venduti, in L. 1.964.900,19.

Ne deriva, pertanto il beneficio netto di lire 834.230,18 che supera di L. 14.667.74 quello, in L. 919.762,44, dell'esercizio 1911-912.

E' questo, l'utile netto più elevato fra quelli conseguiti da che l'Azienda venne attivata, e lo si deve al risparmio ottenuto nelle spese di lavorazione dei prodotti, all'incremento di smercio del farmaco nel Regno, oltre che ad un lieve ritocco ai prezzi di vendita dei preparati chinacei per l'esportazione.

Non vi ha dubbio poi che il maggiore beneficio della presente gestione sarebbe risultato, rispetto a quella 1911-912 molto superiore alle suindicate lire 14.667.74, se, d'altra parte, l'Azienda non avesse dovuto subire, durante l'esercizio, il forte rincaro dei prezzi della materia prima (Solfato di chinina).

FONDO DESTINATO A COMBATTERE LE CAUSE DELLA MALARIA.

A norma di legge l'anzidetto beneficio di 834.230.18 è stato devoluto al fondo «Sussidi per combattere la malaria», il quale, pertanto, tenuto conto delle erogazioni e degli impegni che vi hanno gravato per concessioni di sussidi e premi durante l'esercizio, presenta, al 30 giugno 1913, una disponibilità di lire 1.277.705.85, come si rileva dall'annessa tabella A, che riassume il movimento delle riserve accumulate e delle elargizioni fatte in ogni esercizio finanziario dalla istituzione dell'Azienda.

Le concessioni disposte sul detto fondo, nell'esercizio in esame, ascesero a L. 842.478,62, così suddivise:

L. 142.318.62 di sussidi in preparati chinacei; e cioè L. 98.578.80 ai Comuni della Basilicata, della Calabria e della Sardegna a norma delle leggi speciali 14 luglio 1907, n. 562, e 9 luglio 1908, n. 445, e L. 43.739.82 a diversi Comuni del Regno, maggiormente colpiti dalla malaria, ai quali furono distribuiti pel tramite della Direzione Generale di Sanità.

L. 699.760.00 di sussidi in denaro, cioè L. 356.360 ai Comuni, in rimborso di spese straordinarie non obbligatorie da essi sostenute nelle campagne antimalariche antecedenti; L. 176.000 alla Croce Rossa Italiana per la campagna antimalarica svolta nelle Paludi Pontine, nell'Agro Romano ed in Sicilia e per la campagna interepidemica nell'Agro Romano; L. 11.900 a quattro Congregazioni di carità e ad un Ospedale e L. 155,500 a 32 Prefetture del Regno, per conto del Ministero dell'Interno, allo scopo di integrare e diffondere l'azione profilattica generale contro la malaria delle rispettive provincie.

L. 400.00 di premi in denaro per l'adozione delle difese meccaniche dalle zanzare malarigene, ai sensi dell'art. 5 (comma 2°) della legge 2 novembre 1901, n. 460.

Il considerevole contributo che l'Azienda Statale del Chinino è riuscita a portare, con i benefici della sua gestione, nella lotta contro la malaria durante l'ultimo esercizio, è analiticamente dimostrato nelle allegate tabelle B e C, di cui la prima prospetta le concessioni in denaro ai singoli Comuni ed Enti, la seconda compendia per provincie o regioni i sussidi accordati sia in denaro che in farmaco.

PRODUZIONE.

La lavorazione del farmaco, nell'esercizio 1912-913, pur procedendo coi mezzi ordinari, aumentò di alquanto per essersi prodotti Chilog. 36,738 e condizionati chilg. 35.177 di preparati chinacei, col rispettivo incremento di chilg. 1.123 e chilg. 319, sui risultati del precedente esercizio.

PROVVISTA DI SOLFATO.

Durante l'esercizio 1912-913, le condizioni del mercato internazionale del chinino si sono radicalmente cambiate venendo a farsi di mese in mese sempre più difficili e onerose pei compratori. Si dovette pertanto limitare a poca quantità l'acquisto del solfato, tanto più che l'Azienda aveva disponibile, per le lavorazioni, gran parte della scorta che si era vantaggiosamente assicurata prima del rincaro del genere.

Nè è dato sperare che in breve volgere di tempo la tendenza di quel mercato possa attutirsi e rendersi meno gravosa all'Azienda italiana, poichè è ormai notorio come siasi recentemente costituita fra i produttori di corteccia di china e i fabbricanti di solfato una convenzione impegnativa per un quinquennio, intesa a sostenere ed elevare i prezzi del genere, che trovasi così nelle loro mani monopolizzato.

VENDITA.

Furono esitati in complesso, Chilg. 35.794 e gr. 051 di preparati di chinina, e cioè Chilg. 1.473 e gr. 370 in meno che nell'esercizio 1911-912.

Se però si prescinde dalla somministrazione straordinaria che se ne fu fatta al Ministero della Guerra, per le truppe in Libia, nel precedente anno finanziario e in quest'ultimo invece non altrimenti occorsa, l'andamento dello spaccio appare quale realmente si svolse in notevole progresso di Chilg. 1.126 e gr. 630.

Più specialmente è da rilevare la ripresa verificatasi nelle vendite fatte a prezzi di favore ai Comuni e alle Congregazioni di Carità del Regno. Queste vendite invero presentano sull'esercizio anteriore un aumento di kg. 2.050,043 che è da attribuirsi principalmente a una più esatta osservanza da parte degli enti locali, delle disposizioni sancite dalla legge contro la malaria, e ciò indotti dalla attiva sorveglianza esercitata dalle autorità provinciali sull'azione – finora generalmente manchevole – degli Enti stessi. Altro contributo poi se lo ha portato l'agevolazione che l'Amministrazione del chinino ha accordata ai Comuni, non aventi disponibilità di fondi, di ottenere a credito l'occorrente quantità di preparati contro la malaria di...

ESPORTAZIONE

Anche nelle vendite per l'estero, ascese a kg. 13.220 e gr. 280, si ebbe un andamento del tutto soddisfacente e benchè siensi dovuti aumentare i prezzi dei preparati per l'esportazione in rapporto al rincaro subito dal solfato di chinina, tuttavia si ha da registrare nell'insieme delle vendite stesse, a paragone del 1911-912, un incremento di kg. 85 e gr. 532 che per quanto limitato ha però una significazione non priva d'importanza.

Ciò prova d'altronde, come continui e si affermi sempre più il favore col quale sono accolti all'estero i prodotti chinacei italiani, specie dal Governo albanese, che ne è il più forte acquirente, e da quello bulgaro, oltre che da non poche ditte esportatrici.

SPESE DI PRODUZIONE E VENDITA

Le spese occorse per la lavorazione, escluso il prezzo della materia prima (solfato), sommarono a Lire 409.509,50 con una diminuzione di L. 32.093,98, pure essendosi prodotta e condizionata in confronto all'esercizio precedente, una maggiore quantità di preparati come innanzi si è riferito.

Vero è che nell'esercizio 1911-912, dovettero erogarsi straordinariamente oltre L. 10.000 per la sistemazione del personale operaio e per la esecuzione di urgenti opere di adattamenti dei laboratori del chinino presso la farmacia centrale militare; ma anche tenendo conto di questo mancato onere, la gestione 1912-913 si sarebbe tuttavia avvantaggiata di un vero e proprio risparmio in L. 42.093,88.

Il costo unitario di produzione del farmaco è disceso per tutti i preparati in tavolette, diminuendo in media di L. 1.42 il chilogrammo. Soltanto la preparazione speciale del tannato di chinino ha aumentato la tangente di costo di centesimi 17 al chilogrammo, essendo rimasta gravata dal rincaro verificatosi nel prezzo corrente della cioccolata, che è poi la materia della quale è fatto largo impiego nel condizionamento del farmaco.

I servizio di deposito e di vendita, costarono in tutto L. 220.271,23, e cioè L. 2.752,63 in più dell'anno innanzi.

Però considerati separatamente i due gruppi di tali spese ne emerge che in quello relativo al deposito si conseguì una reale economia di L. 5.130,71, al contrario di quanto risulta nell'altro pei servizi di vendita di cui si è avuto un aumento di L. 7.883,34 dipeso in parte dall'urgenza avutasi, di fare alcune spedizioni a grande velocità, e per L. 5,700 da una prima provvista del nuovo tipo di targhe metalliche con adatta leggenda per la *réclame* del Chinino di Stato.

CONSUMI NEL REGNO.

Il Chinino di Stato consumato durante l'esercizio 1912-1913, se riferito alla popolazione calcolata al 1 gennaio 1912, risulta in media per ogni mille abitanti di gr. 569, vale a dire di gr. 24 in più che nell'esercizio antecedente.

La suindicata media di gr. 569 venne superata in 25 provincie a capo delle quali trovasi quella di Sassari con gr. 2.736.

SERVIZIO DI VENDITA AL PUBBLICO.

Al 30 giugno 1913 lo smercio del chinino per il pubblico era esercitato:

da 30,485 rivendite di generi di privativa;
» 1.075 farmacie;
» 42 armadi farmaceutici.

ed in tutto da 31.602 organi di vendita, cioè da 2.206 in più dell'anno precedente.

Particolarmente poi, contro una diminuzione di 158 farmacie e di 4 armadi farmaceutici sta l'aumento di 2.468 rivendite di generi di privativa, che sono gli organi naturali, sui quali l'Amministrazione può fare assegnamento pel regolare andamento della minuta vendita al pubblico del farmaco governativo.

Siffatto spostamento numerico è conseguenza della continua vigilanza esercitata sui farmacisti riservatari di tale servizio e della continua sostituzione, coi rivenditori dell'Amministrazione, di quelli fra i farmacisti stessi che dimostrarono di aver sollecitato la relativa licenza al solo intento di avvalersi del favore della legge per escludere dallo smercio del farmaco i rivenditori da essi distanti meno di cinquecento metri, svolgendo così un'azione contraria ai fini della legge stessa.

PROPAGANDA.

Si è continuata attivamente la propaganda dei prodotti chinacei dello Stato, ripetendo, come fu fatto nel precedente esercizio 1911-12 una larga distribuzione di opuscoletti e fogli volanti, contenenti le norme per l'acquisto dei prodotti e per l'uso di essi contro le febbri malariche.

Si è iniziata poi, e verrà completata nel corrente anno una efficace *réclame* nei centri rurali più funestati dall'endemia malarica, mediante l'applicazione, all'esterno delle stazioni ferroviarie, ed in vista di tutti di apposite targhe metalliche, dai colori nazionali, aventi lo stemma dello Stato ed una sobria scritta destinata a richiamare l'attenzione dei viaggiatori ed a far conoscere, in forma accessibile alla intelligenza di tutti, dove e come occorra provvedersi del salutare ed economico farmaco governativo.

[illegible]

Il Direttore generale comm. Bondi così conclude la sua relazione.

«Le notizie riferite intorno ai risultati finanziari ed economici dell'Azienda Statale del Chinino, inducono senza dubbio a giudicare di essa in modo assai lusinghiero. Invero, accresciutasi di potenzialità, ha potuto arrecare, anche nello scaduto esercizio 1912-13 un vistoso contributo nella lotta per debellare la malaria, sia continuando a vendere i propri prodotti a bassissimo prezzo malgrado i forti rincari del solfato sul mercato mondiale; sia devolvendo al fondo sussidi gli utili netti del proprio bilancio nella cospicua somma di oltre lire 830.000.

«Ma sarebbe erroneo il credere di poter fare assegnamento sicuro, per l'avvenire, su di una consimile floridezza di risultati e penso che se non verrà a modificarsi l'attuale tendenza del mercato di Amsterdam ove si negozia il solfato di chinina, si discenderà fatalmente ad una non lieve contrazione del beneficio netto non essendo conveniente di rivalersi in tutto, elevando i prezzi di vendita, sui compratori del chinino di Stato

Armi ed Armati

FRANCIA

I bacini di costruzione

I cantieri di costruzione delle navi che sono stati utilizzati durante molti secoli pei tipi i più variati verranno secondo la *France Militaire*, definitivamente sostituiti dai bacini di costruzione.

La *Guascogne*, corazzata di 26.000 tonn. attualmente in cantiere a Lorient, sarà l'ultima grossa nave da guerra costruita nel cantiere, varata e terminata nel porto. La *superdreadnought* di cui la marina intraprenderà la costruzione subito dopo la *Guascogne* verrà impostata in un bacino speciale, attualmente in corso di armamento, della lunghezza di 210 m.

A Brest, il bacino del Salou, di pari dimensioni, può costruir navi di 25.000 tonn. A Tolone si stanno allestendo due bacini di costruzione di 215 m. di lunghezza e di 7 m. di profondità. Essi verranno collocati sui terreni di Missiessy.

L'uso dei bacini, nei quali non si avrà che ad impedire le avarie alle quali si trovano esposte le grosse costruzioni al momento del varo. Le 25.000.000 tonn. moderne, lunghe da 170 a 190 m. pesanti 9.000 tonn. al momento della loro messa a galla, possono deviare, allorchè sdrucciolano sulla travata, con che la solidità della nave futura viene ad essere compromessa per sempre. Col bacino nulla di simile avrà da temersi.

La 1ª squadra del Mediterraneo.

(S) **Algeri, 21.** — La prima squadra francese del Mediterraneo composta dalle corazzate *Michelet, Edgard Quinet* e *Ernest Renan* è arrivata stamane e si fermerà in rada fino a sabato.

AUSTRIA-UNGHERIA.

Aumento della Marina da guerra.

(S) **Vienna, 21.** — Il *Neues Wiener Journal* dice che nell'anno corrente si comincerà la costruzione di quattro *dreadnoughts* e di nuovi incrociatori per la marina da guerra austro-ungarica.

Le nuove navi da battaglia dovranno sostituire le vecchie navi del tipo *Monarch*, che sono già da 24 anni in servizio e che non non rispondono più alle esigenze moderne.

Le nuove navi avranno ognuna 12 pezzi da 356 mm. piazzati in tre torri girevoli; inoltre ogni nave avrà 12 pezzi di calibro medio da 15 a 16 cm., 20 cannoncini da 7 cm. per la difesa contro le torpediniere, alcune mitragliatrici e quattro tubi lanciasiluri.

Saranno pure costruiti due incrociatori del tipo *Admiral Spaun* con tutti i miglioramenti resi possibili dalla tecnica moderna di costruzioni navali. I vecchi incrociatori da 2350 tonnellate e cioè *Szegetuar, Aspern* e *Zenta*, che furono varati negli anni dal 1897 al 1900, saranno ricostruiti.

GRECIA

I nuovi quadri della marina.

Il progetto presentato alla Camera dal Ministro della marina stabilisce come appresso il numero massimo degli ufficiali della flotta:

Vice-ammiragli 2, contrammiragli 3, cap. di vascello 20, cap. di fregata 24, cap. di corvetta 32, tenenti di vascello 180, sottoten. di vascello 90, aspiranti 47.

Il Commissariato comprende 2 commissari generali, 6 commissari, 16 commissari-aggiunti, 14 sotto-commissari, 31 commissari-aiuto, 20 contabili. Il genio navale 1 ingegnere-Capo delle costruzioni, 9 ingegneri di 1ª, 2ª e 3ª cl., 3 sotto-ingegneri di 1ª cl. e 41 di 2ª. Il servizio sanitario, 1 medico-capo, 4 medici principali, 30 medici-maggiori di 1ª, 2ª e 3ª cl. 10 aiuti-maggiori di 1ª, 2ª e 3ª cl., farmacista principale ed 8 farmacisti di 1ª, 2ª e 3ª cl.

Nei tre mesi che seguiranno alla promulgazione della legge verrà provveduto agli impieghi vacanti mediante l'avanzamento a scelta di ufficiali di gradi inferiori. Nei 20 giorni che seguiranno alla promulgazione stessa, su proposta del Min. della Marina, il Consiglio dei Ministri si pronunzierà sugli ufficiali proposti per l'avanzamento a scelta dal Comandante della flotta, e su quelli che verranno dichiarati stazionari.

Gli ufficiali che intenderanno far valere i loro diritti alla pensione, saranno insigniti del grado superiore a quello cui avrebbero avuto diritto passando nei quadri della riserva, venendo loro conferita la pensione inerente a tale grado, qualora il Consiglio dei Ministri li reputi meritevoli di tale distinzione.

XLIII Congresso d'agricoltura

Ieri mattina, nella sede della Società degli Agricoltori Italiani, è stato inaugurato il 42° Congresso Nazionale degli agricoltori italiani, alla presenza di S. E. Cottafavi, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, Industria e Commercio.

Al banco della presidenza era l'on. Ottavi, presidente della Soc. Naz. fra gli agricoltori; gli sedeva accanto il prof. Marozzi, relatore del tema sulle rinnovazioni dei trattati di commercio.

Tra i numerosi presenti si notavano il principe Buoncompagni, vice-pres., l'on. prof. Tito Poggi, segr. gen. della Società, i consiglieri conte di Frassineto, il comm. Sacerdoti, l'on. Scorciarini Coppola, il cav. Agnet e numerosi congressisti.

L'on. Ottavi rivolse un saluto ai componenti il Comitato ed uno speciale ringraziamento all'on. Cottafavi per l'interessamento col quale segue i lavori della Società.

IL DISCORSO DELL'ON. COTTAFAVI.

Indi si leva a parlare il Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, on. Cottafavi. Egli pronuncia il seguente discorso:

«Porto a nome dell'on. Ministro Cavasola, momentaneamente assente, il saluto augurale al 42° Congresso degli agricoltori italiani.

La convocazione in Roma di tutti coloro che alla coltura dei campi arrecano, non solamente il sussidio della scienza, ma altresì l'assiduo contributo della intelligente esperienza d'ogni giorno, fu ed è savio pensiero, la cui attuazione deve allietare quanti si interessano del nostro progresso economico e sociale.

Invero, è dal rifiorimento dell'agricoltura, modernamente intesa, che un paese come il nostro può confidare in un aumento di sostanziali, copiose, e non illusorie risorse.

La terra, coi suoi campi pianeggianti qua e là più o meno feraci, è restia spesso ad accordare i suoi prodotti, ma la sua resistenza è domata, ogni qual volta le vigorose braccia dei lavoratori del campo, la cui pace non sia turbata, hanno l'ausilio irresistibile di quella scienza che spezza gli ostacoli e col contributo di nuovi elementi, additati dalla chimica, supera e corregge le asprezze del suolo ingrato; epperò alle piaghe infeconde e quasi desertiche sostituisce i pingui prati, i piani fiorenti di messi biondeggianti, come col concorso delle idrauliche discipline, creando canali e collettori, dissipa le acque stagnanti, converte pestilenziali paludi e tristi zone malariche in fertili distese ove al ribrezzo delle febbri succede il sorriso della salute, alla mortificazione della miseria la serenità della vita laboriosa e gioconda.

E là dove sorge la schiera delle ricorrenti colline dalle tenui elevazioni, alle squallide roncaglie di un tempo, l'agricoltura ha saputo surrogare vigneti e pascoli, mentre rivolge in pari tempo il provvido interessamento alla eccelsa vetta Appenninica ed all'Alpe ardua e massosa, delle quali troppo si fece malgoverno e barbaro scempio.

Quelle sommità debbono, fin dove è possibile, nuovamente assumere il verdeggiante diadema del bosco, tanto venerato nell'antichità da conseguire perfino la consacrazione religiosa. Non più quindi riverseranno sul piano impetuosi torrenti le cui acque si dissipano, per la stessa loro irruente rapidità in poche ore, ma ne tratterranno il tesoro nei loro serbatoi naturali, affine di scendere gradatamente al piano attraverso quei bacini montani e quelle dighe sapienti che il torrente devastatore convertiranno in fiume benefico e fecondatore delle chiare, dolci e fresche acque ond'è giovansi agricoltura ed industria.

Tuttociò ed altro ancora è oggetto costante dei vostri studi, ai quali, oso sperare, seguirà altresì il concorso dell'energica azione.

Già i temi che avete prescelto, rivolti alle più alte finalità della pubblica economia, vuoi quello relativo alla prossima rinnovazione dei trattati di commercio o vuoi quelli riguardanti la difesa dei lavoratori contro gli eccessi delle fatiche e contro gli infortuni o per la tutela del loro avvenire, ovvero gli altri relativi alle questioni peculiari circa il credito e la cooperazione nelle regioni meno doviziose d'Italia, a tacere dei rimanenti, tutti questi temi hanno una tale gravità ed importanza da rendere [illegible]

L'autorità e la competenza grande dei relatori, il numero e le benemerenze dei soci intervenuti al Congresso, ne affidano che i risultati saranno copiosi e fecondi.

L'agricoltura, alla quale, come conforto della tirannide, tornav[illegible] ebile pensiero il grande Arpinate che la procla[illegible] arte più degna dell'uomo libero, troverà nelle vostre libere discussioni quell'ausilio potente che ne sperano quanti amano il benessere della Patria e la concordia civile che si avvantaggia no della comune prosperità.

Mi è sommamente grato, o signori, dichiarare aperto il vostro Congresso col saluto affettuoso del mio illustre Ministro.»

Il discorso dell'on. Cottafavi è salutato alla fine da replicati calorosi applausi.

***

Cessati gli applausi, il prof. Valenti invitato dall'on. Ottavi illustrò il programma che si propone di svolgere il Comitato Nazionale promosso dall'Associazione fra le Società per azioni per lo studio preparatorio sui nuovi trattati di Commercio, dichiarando che tale studio non è in opposizione con quello della Commissione reale, ma semplicemente è inteso a dare un aiuto ad essa.

L'on. Ottavi fece analoga dichiarazione sull'argomento che in questo campo si propone di svolgere la S. A. I. ed infine il prof. Marozzi svolse la sua relazione, vivamente applaudita e seguita da una breve discussione, alla quale parteciparono il cav. Agnet, il conte di Frassineto ed altri. Seguì la comunicazione del prof. G. Lotrionte sui risultati degli esperimenti del 1913 contro la mosca delle olive.

Parlarono il cav. Agnet, l'on. Poggi ed altri.

***

Ecco il programma di oggi:

Ore 9,30 — Relazione del dottore C. De Carolis sulla «Cooperazione e credito agrario nell'Italia meridionale e in Sardegna» (sotto gli auspici della Sez. XIª).

Comunicazione del prof. Pericle Gambi: «Sul modo di dare un indirizzo scientifico al sistema di difesa contro la grandine».

Ore 15 – Conferenza dell'on. Mario Abbiate sui «Probiviri nell'agricoltura» sotto gli auspici della Sez. XIª.

Ore 16.30 – Il prof. F. Coletti terrà una conferenza «I contratti agrari in Tripolitania in relazione alla colonizzazione italiana». La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Ore 17.30 – Adunanza dei Capi Consoli e Consoli presieduta dal Capo Console generale conte M. di Frassineto.

Chiusura delle urne e proclamazione dei nuovi eletti.

IL NATALE DI ROMA

Favorita dalla magnifica giornata primaverile, ieri si svolse la tradizionale festa per la ricorrenza del Natale di Roma.

Sulla Torre Capitolina fu issata la bandiera nazionale; dalla gran loggia del Palazzo Senatorio sventolava quella comunale; egualmente imbandierati erano tutti gli edifici pubblici e privati. Anche le vetture tramviarie avevano issato il solito pavese di bandierine dai colori nazionali e municipali.

Iersera le piazze e le vie principali della città furono gaiamente illuminate a *girandoles*, e le musiche cittadine e militari svolsero applauditi programmi nei punti prestabiliti.

Il manifesto dell'Ass. fra romani. — Il Comitato promotore di un'Associazione fra romani pubblicò ieri il seguente manifesto:

Romani,

Qualità ammirata e invidiata della nostra Italia è quella che le sue città gloriose abbiano ciascuna una speciale fisonomia che la distingue dalle altre, così nell'aspetto esteriore, come in certi atteggiamenti del linguaggio, dello spirito, del costume. Quel vivo sentimento di vita cittadina che in altri tempi, pur fra eccessi e discordie lacrimevoli, eccitò tutte le energie delle città nostre ad assurgere ad altezze meravigliose, noi crediamo che oggi ancora, armonicamente coordinato al sentimento nazionale, possa e debba concorrere alla prosperità, alla grandezza, non meno che alla bellezza della patria comune.

Tutte le città d'Italia, infatti, mosse da quello che il grande poeta chiamò *la carità del natìo loco*, sono giustamente gelose di mantenere vivo il sentimento cittadino, di conservare, nello svolgimento imposto dai nuovi tempi, il loro speciale carattere storico. Tutte, fuori che una: poichè in Roma, per adempiere al suo nuovo ufficio di Capitale d'Italia, a cui era predestinata dalla sua storia, affluiva dal settentrione e dal mezzogiorno e affluisce numerosa una popolazione nuova, diversa di costumi e di tradizioni, che si fonde nello spirito della italianità. Ma così copioso e quasi simultaneo accrescimento di cittadinanza, doveva di necessità, a primo tratto, travolgere molta parte di quello che costituiva la speciale fisonomia della città nostra. Abbiamo visto, infatti, sparire antiche e caratteristiche costumanze, trascurati spesso o non ben compresi i nostri interessi, o offeso talora il carattere storico di severa bellezza della città nostra, senza che avessimo modo, non che d'impedirlo, neppure di protestare.

Da questo stato singolare di cose deriva la singolare opportunità d'una Associazione fra romani, che si proponga d'invigorire il sentimento della romanità, chiarire e promuovere gl'interessi economici e morali della città, tutelarne i caratteri storici.

Consci delle esigenze della età nuova, consci dei doveri che a Roma impone il glorioso privilegio di essere centro della vita nazionale, noi fuori di ogni limitazione e competizione confessionale o politica, con la collaborazione di quanti danno a Roma nostra attività d'opere e d'intelletto, intendiamo di coordinare l'azione nostra a quella delle varie Associazioni cittadine per sospingere Roma verso la progressiva sua prosperità e grandezza; ed intendiamo di spronare i Romani a portare in questa azione tutto quell'insieme di idee, di interessi, di sentimenti, di tradizioni che degli uomini nati e vissuti nella stessa città formano una personalità distinta collegata quasi con vincolo di famiglia.

Romani,

Salutando questo giorno XXI aprile, sacro alla grandezza storica di Roma, coll'augurio che il suo avvenire non sia impari al suo passato, noi vi invitiamo a raccogliervi volenterosi intorno alla Gran Madre, e nella nuova Associazione unire in fascio le vostre attività, per portare il contributo di memori figli alla formazione dei suoi gloriosi destini.

La festa della «Dante» al Collegio Romano. — La festa scolastica promossa dalla *Dante Alighieri* e già da noi annunziata, è riuscita splendidamente.

Alle 10 l'ampia sala del Collegio Romano era gremita di alunni delle scuole elementari, d'insegnanti, di direttori, di soci della *Dante*, di gentili signore e di una rappresentanza di studenti del sottocomitato universitario.

Presero posto al banco della Presidenza l'on. Finocchiaro-Aprile, presidente del Comitato Romano, l'on. Bava, Ministro delle Finanze, l'on. Rosadi, sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, il conte Somminiatelli, Ernesto Nathan, il prof. Galanti, l'avv. Zaccagnini, il direttore didattico centrale delle scuole elementari di Roma, prof. Straticò, rappresentante il R. Commissario, i proff. Forchielli e Pagliochini, e le signore Volontario e d'Ormea, direttori e direttrici delle nostre scuole.

Erano presenti nella sala il R. Provveditore agli studi comm. Martini, il comm. Fiorini, il prof. Zonatti, il preside del Liceo E. Q. Visconti prof. Imbert, e molte altre autorevoli persone.

Parlarono applauditissimi l'on. Finocchiaro-Aprile e il prof. Straticò.

L'on. Finocchiaro-Aprile in nome del Comitato romano, ringraziò eloquentemente le scuole di Roma e gl'insegnanti per la bella iniziativa, augurando che mercè la propaganda efficace degli adolescenti la *Dante* sia sempre meglio compresa e amata.

Ringraziò pure i membri del Governo presenti, Luigi Rava che fu già presidente benemerito della *Dante*, e Giovanni Rosadi, scrittore squisito d'arte.

Il prof. Straticò portò il saluto del R. Commissario, inneggiò egli pure all'iniziativa delle scuole elementari di Roma, augurando che fra pochi anni tutte le ottanta scuole possano essere iscritte nell'albo dei soci perpetui della *Dante*, e da ultimo con belle parole, dimostrò come si debbano e si possano conciliare il sentimento nazionale e la solidarietà umana.

Quindi gli alunni delle scuole Principessa Jolanda, Dante Alighieri e E. De Amicis, egregiamente diretti dai rispettivi insegnanti, cantarono l'inno della *Dante*.

Si procedette in seguito alla consegna dei diplomi di socio perpetuo alle scuole Principessa Jolanda, [illegible]

La festa ginnastica allo Stadio. — Ieri, alle 16, ha avuto luogo allo Stadio l'annunziata festa ginnastica per gli alunni delle scuole elementari comunali.

Fin dalle 15 le adiacenze dell'anfiteatro apparivano animate da una folla enorme, varia, multicolore che si accalca agl'ingressi dello Stadio, mentre altra gente continua a giungere d'ogni parte insieme alle squadre, agli educatori ed ai ricreatori, che procedono in bell'ordine preceduti dalle rispettive bandiere.

I trams sovraccarichi sostano presso lo stadio e si vuotano completamente; sono altre centinaia di persone che, allettate dalla magnifica giornata, si ripromettono di godere della bella festa ginnastica; sono le famiglie dei giovanetti partecipanti alle gare indotte per la solennità del Natale di Roma.

Agl'ingressi dello Stadio prestano servizio per il mantenimento dell'ordine guardie e carabinieri; nell'interno tale servizio è eseguito dal Corpo giovani esploratori.

Alle 16 le gradinate del grande anfiteatro brulicano di pubblico; nella pista sono schierati, ai posti loro assegnati, le varie squadre i cui componenti indossano i camiciotti azzurri con i distintivi delle diverse scuole.

La festa, rallegrata dal concerto musicale comunale e da quelli degli allievi carabinieri, dell'Orfanotrofi di S. Maria degli Angeli, di S. Michele, del riformatorio Gabelli e di dieci ricreatori sotto l'alta direzione dell'ispettore scolastico prof. Gaetano Grilli.

Il comando delle squadre è affidato al cav. Santo Angelini, il quale ha alle sue dipendenze i capipiazza proff. Pilotti, Magi, Stoppa, Ligabue, Talocchini e Ottavi; ciascuna squadra è poi assistita dai rispettivi capopalestre, dai maestri e dalle maestre.

Prendono parte alle gare quattromila alunni delle scuole elementari, nonchè le rappresentanze di 50 istituti secondari e dei ricreatori.

Tra i presenti è il R. Commissario e il Segretario generale del Comune comm. Lusignoli.

Alle 16.10 precise le squadre iniziano a svolgere il programma di ginnastica che viene seguito con evidente interesse dagli spettatori.

I fanciulli appaiono agili e ben addestrati ai vari movimenti ginnastici e ogni loro evoluzione si compie rapida, precisa, eguale, all'unisono, mentre nella cavea echeggiano i secchi comandi dei capisquadra.

Il programma comprende: esercizi elementari collettivi, lezione metodica di ginnastica per le singole sezioni che rappresenta la novità di quest'anno, giuochi che sono di varie specie e dei più geniali e la figurazione che consiste in un rapido schieramento delle squadre femminili, le quali compongono in pochi minuti la scritta: *Viva Roma italiana!*

Il colpo d'occhio è splendido e il pubblico applaude spesso vivamente e con entusiasmo.

Esaurito il programma di ginnastica e dopo una pausa di pochi minuti, una squadra degli alunni delle scuole all'aperto esegue interessanti esercizi ed evoluzioni. Tali esercizi consistono in alcuni movimenti del corpo che gli allievi compiono, portando a volta a volta a terra e in ispalla i propri banchi-scuola.

Alla fine viene dato loro l'ordine di marcia ed essi sfilano in bellissimo ordine lungo la pista al suono delle musiche.

Anche quest'ultima parte della festa suscita l'entusiasmo del pubblico che applaude ripetutamente e calorosamente.

Ha luogo quindi la tradizionale refezione. Dopo di che lo Stadio comincia a sfollarsi e le squadre riordinatesi raggiungono i loro posti e si muovono sin ch'esse, ritornando in città.

La Corsa ciclistica. — La seconda tappa della corsa ciclistica «Natale di Roma» è stata vinta da Mario Germoni (*dilettante*) e da Lamberto Tarani (*professionista*). Al traguardo del Lungotevere Flaminio si trovava, nel momento dell'arrivo, una grande folla che applaudì i vincitori.

Per il XXV anniversario della «Dante Alighieri». — Ieri sera, alle 20, nel Gran Caffè *Faraglia*, in piazza Venezia, ebbe luogo un banchetto sociale per festeggiare il venticinquesimo anniversario della fondazione della *Dante Alighieri*.

Nella sala riccamente addobbata e sfolgorante di vivida luce era stato collocato un busto del *divino* poeta cinto da una sciarpa tricolore.

Sedevano alla tavola d'onore il R. Commissario, Ernesto Nathan, il comm. Lusignoli, il sen. Monteverde l'on. Barzilai, il sen. Pigorini Beri, il comm. Trompeo, il prof. Galanti, segretario della Società, il cav. Albino, il conte Somminiatelli, il comm. Levi della Vida e l'avv. Zaccagnini.

Tra i numerosi convitati notammo il comm. Lattes, comm. Piovanelli, ex ass. comm. avv. Bruchi, rag. Ottorino Raimondi, prof. Guastalla, ex cons. comm. Sterlini, l'avv. Pietri, ing. Bentivegna, ex. ass. Giusi, bar. Ferrero di Cambiano, avv. Spato, prof. La terra, arch. Spiega, avv. Arabia, comm. Gazzoni, comm. Cagli, cav. De Gislimberti, cav. Staderini, Paolo Chiappa, comm. Caretti, comm. Marchi, ing. Rapisarda, principe di Cassano Zunica, avv. Orsi, lo scultore Ximenes, on. Perna, cav. Zeri, cav. Regiani, conte Calori, cav. Friedmann, conte Antonelli, comm. Bangini, Pardo Sindaci, avv. Ezdra, prof. Sorgente, prof. Ascoli, rag. Frascoli, duca Leopoldo Caetani ed altri.

Allo champagne l'ing. Levi della Vida lesse le numerose adesioni giunte al Comitato, tra cui quella dell'on. Finocchiaro Aprile, che non potè perchè indisposto, intervenire alla simpatica e lieta cerimonia, e quella del sen. Tommasini, del comm. Stringher e di altri.

Poscia con la consueta sua verve sorse a parlare Ernesto Nathan, accolto da fragorosi ed unanimi applausi.

Egli, dopo aver ricordato le sacre glorie di Roma, rivolse un saluto all'insigne rappresentante di essa ed inneggiò ad uno alla patriottica istituzione della *Dante Alighieri* che al disopra delle lotte partigiane, cerca raggiungere nobili ed alti ideali.

Seguì il R. Commissario che, fattosi interprete dell'intiera cittadinanza, ringraziò tutti i convenuti ed in particolar modo i dirigenti della *Dante* che vollero, nel giorno sacro a Roma, festeggiare il XXV anniversario.

Per troppo amore

Romanzo dall'inglese di M. C. L.

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XII.

Come un ladro nella notte.

Ha seicento sterline di rendita e più di tanto non otterrete mai, considerando che non avete che un bel nome da offrire in cambio ai denari di una ragazza.

— Potrebbe andare, quantunque sia brutta come il peccato, ammise Gabriele. — Ma è inutile io le corra dietro. Non ne vuol sapere di me. Va a caccia di un titolo, e non si piega a nulla al di sotto.

Gabriele si accomiatò, chè quella sera l'ufficio del giornale o la società di Whiteblood gli riuscivano anzichenò indigesti.

Era gelosia, invidia, o l'una cosa e l'altra che spinsero i suoi passi verso Firench Hall — o meglio, verso la tenuta Firench?

Qualunque fosse la ragione che ve lo conduceva certo si è che il passo di lui era insolitamente spedito ed [illegible].

Cammin facendo attraverso il vecchio parco secolare ed i bellissimi giardini della tenuta di cui schiettamente egli ritenevasi il legittimo, proprietario (laddove invece non vi aveva nessun diritto legale) lo sciagurato non fè che prorompere in sommesse imprecazioni. Sentiva il cuore invaso dall'astio il più velenoso verso il cugino, il giovane e brillante baronetto che non solo aveva ardito reclamare e ritenere la doviziosa tenuta, ma vi aveva testè condotto una sposa — una sposa a cui egli stesso aveva agognato.

A pochi passi da un breve tratto chiamato la pineta, era un piccolo lago. In mezzo un isolotto denso di vegetazione. Di solito allorchè sir Malcolm Firench e gli amici bramavano approdare in quest'isolotto lo facevano giovandosi della barca; ma vi si poteva giunger altresì mediante una diga che vi conduceva. Gabriele che conosceva la proprietà a menadito, vi ricorse, e guadagnato terra, si schiuse un varco tra le boscaglie sino al luogo dove una donna alta e slanciata stava in manifesta attesa di lui.

— Buona sera, Laura! la salutò dicendo con freddezza. — Mi rallegro con voi per aver ottenuto il posto. Vi avevo detto che mylady avrebbe molto facilmente ascoltato la vostra dimanda se sapevate fabbricarle un abile storiella. Dovreste essermi molto riconoscente per il buon consiglio.

— Lo so, rispose la Hotblack senza ombra di esitazione. — Il vecchio Crudliger era fuori di sè quando mi sono licenziata. Ma me ne infischio, chè qui guadagno denari, e la signora è buona come il pane.

Sapete signor Firench, che la servitù non fa che dire che volevate sposarla voi, e che la ragione che siete tanto deperito e amagrito è appunto questa: che essa ha preferito sir Malcolm?

Gabriele rise dell'amara e sinistra risata che di recente eragli divenuta abituale.

— Ah, si dicono codesto? Non importa. Voi, Laura la sapete più lunga. Sapete che a me le donne bionde non piacciono, e che ho perduto il cuore dietro a una certa bellissima bruna che pare una zingara, con due occhi che sembran stelle e la sua chioma corvina.

— Oh, signor Firench!

Trasse un lungo respiro, poi: — Mi amate realmente tanto, nonostante io non sia una signora?

— Sicuro, sciocchina che non siete altro! Vi pare che vi avrei chiesto quest'appuntamento se non vi amassi? E gli sposi come stanno? Dovete darmi tutte le notizie di casa.

— Oh, stanno benone! Sir Malcom adora talmente milady che non può vivere un solo istante lontano. Se mi verrete mai la metà del bene che egli le vuole potrò dichiararmi soddisfatta. Non credo sia mai esistita coppia più felice di questa. E una delle ragioni che mi ha fatto credere che voi siate stato innamorato della mia signora è questa: che un giorno sir Malcom entrò nello spogliatoio di lei, e ignorando che io ero all'uscio, le fè osservare quanto eravate stato sfacciato supponendo per un solo istante che essa vi avrebbe accettato. Allora milady gli chiese che cosa gli aveva fatto supporre che voi avreste desiderato sposarla. Rispose che l'aveva saputo da Nina Gwil.

Dopo di che vi apostrofò poco garbatamente per ciò ch'egli qualificò di suprema insolenza.

— Ah, davvero! ruppe Gabriele, tornando a ridere amaro e breve.

— Ebbene, lasciate che faccia pure! Me ne infischio. Mi ha defraudato dell'eredità, ed era da prevedersi che avrebbe aggiunto l'insulto all'invidia. E' un mascalzione capace di questo e peggio.

Dispero di ottener giustizia dalle sue mani. Ma la Provvidenza farà in modo che io non sia trattato così, indefinitivamente. Malcolm è sempre stato un poco dissoluto, e nulla di più facile che crepi prima di me. In tal caso, se non hanno figli, il titolo ed i beni saranno miei.

Laura trattenne il respiro, e si drizzò più eretta sulla vita.

— Caspita, ed io diventerei una milady! Lady Firench! io! Pensate! Non già che io auguri la morte a sir Malcolm, giacchè spezzerebbe il cuore della signora — ed è tanto buona, poverina! Ma ciò nullameno, non mi dispiacerebbe punto sentirmi dare della milady! Oh, signor Firench, mi sposerete, non è vero?

A mo di risposta l'avveduto Gabriele la cinse delle sue braccia, e si diè a susurrarle che la considerava la più bella ragazza che mai avesse veduto. E Laura giovane ed anzichenò sciocchina tenne tali parole in conto di una formale promessa debitamente scritta e [illegible] mata.

CAPITOLO XIII

La donna del ritratto.

— Babbo, di chi è quel ritratto? e [illegible] quelle due righe nere attraverso?

Danvers, seduto dinanzi alla tavola della biblioteca, vi si era creduto solo. Trasalì, alzò gli occhi, e vide il bellissimo volto della figlia chino sul suo.

Per un attimo incontrò gli occhi azzurri, dalle lunghe ciglia nere, e momentaneamente [illegible] plessi, con una specie di spavento diffuso sui propri tratti; poi, seguendo un impulso [illegible] re un pò tardo, nascose il ritratto sotto un mucchio di carte che aveva dinanzi. Ma non prima che Rosina avesse avuto tutto il tempo di esaminarne i particolari, ed il risultato di tale esame fu che la sorpresa si mutò in vera e propria stupefazione.

— Babbo, ripetè, di chi è quel ritratto? [illegible] non può essere, perchè non ho mai avuto [illegible] vestito simile, nè mai sono stata fotografata in codesta posa; ma chiunque sia la donna [illegible] raffigura, deve assomigliarmi straordinariamente. E perchè sfigurarne la fisonomia con quei due sgorbi neri?

Innanzi di rispondere Danvers sospirò profondamente. Poi con una voce che tradiva lo sforzo che costavagli renderla leggera e [illegible] [illegible].

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza LA STAGIONE — Italia . . . Anno L. 24 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con LA STAGIONE — Italia . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro) . . . Anno L. 43

N. B. — *La Stagione* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano [illegible] dalle 9 a 12 — Telefono 2[illegible].

Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. [illegible] la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. [illegible]. Necrologi L. [illegible] la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca* dalle 9 alle 13.

Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 13.

MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.

Id. *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 319, dalle 10 [illegible].

CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.

CATACOMBE DI S. SEBASTIANO - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO - v. Labicana 136 dalle 9 al tramonto.

TOMBA CECILIA METELLA - v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

VILLA UMBERTO I - fuori porta del Popolo dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Arazzi* dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 13.

Id. - *Museo di scultura antiche.*

Id - *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca.*

Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 11.

MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.

Id. - *Borghese*, Villa Umberto, dalle 12 alle 15.

Id. - *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. - *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 15.

Id. - *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. - *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. - *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 [illegible].

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. - *d'Arte Antica e Stoner*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.

Id. *Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 15.

Id. - *Barberini*, v. Quattro Fontane 12, dalle 10 alle 17.

Id. - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.

Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

FORO ROMANO - dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI - v. San Teodoro (8), dalle 9 al tramonto.

MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 15.

TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE di S. Callisto - v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.

Id. - *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 a tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.

Id. - *Studio e Mosaicoria del musaico*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 al tramonto.

COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.25	6.5	7.30 / 10.50	8.20 / 18—	10— / 18.35	13.40 / 20—	15.30 / 23.50
Pisa-Torino	8—	10.5	12.30	18.10	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	6.35	12.10	16.20	18.45	22.30	
Firenze-Milano	9—	9.10	14.45	18.8	18.40	21.5	23.50
Pisa-Milano				21.20			
Grosseto				18.20			
Tivoli-Avezzano		7.40	12.50	16.20	18.30		
Tivoli			8.40				
Civitavecchia	6.10	6.20	16.40				
Frascati	2.5		8.35	13.12	18.15	19.50 / 20.15	festiv. / 21.50
Velletri-Terracina	6.45	12.40	17.45	feriali	festiv.	fer.	
Velletri	9.20			19.15	21.30		
Fiumicino	4.55 d	8.10	12.20	16.40	18.25		
Mandela-Subiaco		7.40	12.50	18.30			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.25	8.25	10—a / 17.45	11.55 / 20.20	14.30 / 22.10	15.20 / 22.50	17.20 / 23.35
Torino-Pisa	7—	7.50	9.20	10.5	19.15	21.35	23.00
Ancona-Foligno	6.15	7.9	9.00	14.30	19.30	23.30	
Milano-Firenze	8.40	8.50	9.55 b	12.5	16.30	18.55	23.55
Milano-Pisa		4.30					
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.30	18.30		20.10
Tivoli		7.15			17—		
Civitavecchia	7.40	12.07	16.20				
Frascati	7.25	8.40	9.42	14.40	18.45	20.50	
Terracina-Velletri		9.35		15.10		21.—	
Velletri	8.18				19.20		
Fiumicino	7.00	12.53	16.5	21.29 c	21.35		
Subiaco-Mandela	[illegible]		8.34	16.30	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma p.	6.31	9.50	13.30	16.45
Prima Porta	7.1	10.5	14.7	17.25
Sacrofano	7.14	10.18	14.20	16.38
Riano	7.2[illegible]	[illegible]	14.35	17.03
Castelnuovo di Porto	7.33	10.41	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano	7.48	10.48	14.51	18.12
Rignano Flaminio	8.11	11.9	15.11	18.35
S. Oreste	8.18	11.15	15.17	18.42

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castellana	8.57	11.54	15.57	19.22
Fabbrica di Roma	9.12	12.9	16.12	19.38
Vignanello	9.33	12.30	16.33	19.58
Soriano nel Cimino	9.54	12.50	16.52	20.17
Bagnaia	10.19	13.13	17.15	20.40
Viterbo a.	10.[illegible]	13.24	17.26	20.[illegible]

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo p.	[illegible]	8.10	12.11	15.35
Bagnaia	[illegible]	8.23	12.24	15.49
Soriano nel Cimino	[illegible]	8.47	12.48	16.13
Vignanello	6.2	9.6	13.7	16.32
Fabbrica di Roma	6.21	9.21	[illegible]	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17.[illegible]
S. Oreste	7.1[illegible]	10.2[illegible]	14.22	17.45
Rignano Flaminio	7.2	10.2[illegible]	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano	7.[illegible]	10.38	[illegible]	18.14
Castelnuovo di Porto	7.57	10.[illegible]	[illegible]	18.22
Riano	[illegible]	11.2	[illegible]	18.30
Sacrofano	8.2[illegible]	11.1[illegible]	[illegible]	18.47
Prima Porta	8.[illegible]	11.[illegible]	15.[illegible]	19—
Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19.46

Tramway Roma-Tivoli

Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— —
Bagni	6.52	9.19	12.5	16.22	19.21	— —
S. Adriano	7.13	10.30	13.29	16.43	19.48	— —
Tivoli	7.25	10.52	13.40	17.—	20.4	— —
						Festivo
Tivoli	6.40	7.50	12.10	15.30	18—	19.30
S. Adriano	6—	8.2	12.24	16.42	18.15	19.45
Bagni	6.17	8.15	12.38	16.50	18.33	20.1
Roma	7.26	8.6	13.23	17.46	19.45	20.54

Ferrovie Francesi

PARIS-LYON-MEDITERRANÉE

SERVIZIO 1913-914

a datare dal 10 Ottobre 1913

COMUNICAZIONI CON L'ITALIA

1° Per la Cornice

Per far avere la coincidenza al nuovo treno italiano N. 140 che parte da Genova e che arriva a Ventimiglia alle ore 20.40 (H. E. C.), l'espresso 2 verrà ritardato di 20 minuti nella partenza da Ventimiglia - ore 21.10 invece di ore 20.50 - ed accelerato in modo da riprendere a Lione il suo orario attuale; arrivo a Parigi alle ore 13.2.

2° Per la Mont-Cenis

Il treno 2 italiano in coincidenza a Modane con l'espresso 604-624 verrà ritardato di ore 1.5 alla partenza da Roma. La durata del viaggio da Parigi a Roma sarà così ridotta di oltre un'ora.

Roma (H. E. C.)		partenza	ore	10,5
Torino		»	»	0,30
Modane	(	arrivo	»	2,5
(H. E. O.)	(	partenza	»	2.53
Parigi		arrivo	»	14.25

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO

Anonima - Sede in Genova

Capitale interamente versato Lire 60,000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato L. 20,000,000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato L. 11,000,000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenze da **GENOVA** il **Martedì** — da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**

Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

("Sud America Express")

Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**

"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni

Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA

esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»

Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capit. L. 130.000.000 interamente versato

elevato a L. 156.000.000 per deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria [illegible] 28 marzo 1914

Fondo di Riserva Ordinario L. [illegible] - Fondo di Riserva Straordinario L. 22,500,000

Direzione Centrale: MILANO

Filiale all'estero: Londra.

Filiali nel Regno: Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Ivrea - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Mestre - Milano - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Ravenna - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sant'Agnello di Sorrento - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Treviso - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Emissione di nuove azioni

L'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti della Banca Commerciale Italiana, tenutasi il 28 marzo 1914, ha deliberato di portare il Capitale Sociale da L. 130.000.000 a L. 156.000.000, mediante emissione di 52.000 Azioni al portatore da L. 500 cadauna e in tutto eguali a quelle da L. 500 nominali, attualmente in circolazione, stabilendo che tali nuove azioni abbiano il godimento dal 1 gennaio 1915.

Le 52.000 Azioni di nuova emissione vennero cedute al prezzo di L. 735 cadauna ad un Consorzio di Banchieri rappresentati dalla Ditta L. Marsaglia di Torino, dalla Ditta S. Bleichroeder di Berlino e dalla Banque de Paris et des Pays-Bas di Parigi, colla condizione di offrirle integralmente in opzione allo stesso prezzo agli attuali Azionisti in modo che questi abbiano facoltà di optare una azione nuova per ogni 5 azioni da L. 500 presentate, equiparando nel computo le azioni da L. 2.500 cadauna a cinque azioni da L. 500.

In adempimento di tale condizione, e d'incarico del Consorzio predetto, s'informano gli Azionisti che intendono valersi di tale facoltà, che dovranno presentare le loro azioni accompagnate da una distinta numerica in doppio esemplare con la firma e il domicilio del presentatore **dal 15 al 30 aprile 1914** in Italia ed a Londra presso le Sedi, Succursali ed Agenzie della Banca Commerciale Italiana, eseguendo il primo versamento richiesto sulle nuove optate.

Le Azioni saranno all'atto restituite munite di una stampiglia comprovante l'avvenuta opzione.

Trascorso il 30 aprile senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare l'opzione, si intenderà che vi abbia rinunziato e si riterrà decaduto dall'esercizio della detta facoltà.

All'atto dell'opzione dovrà essere versato, per ogni azione nuova, il primo decimo del capitale, oltre il di più del valore nominale dell'azione richiesta, e cioè:

L. 285 contro rilascio, da parte della Banca di una ricevuta da cambiarsi in certificato provvisorio nominativo dalla stessa Cassa presso la quale sarà esercitata l'opzione. Tale cambio sarà effettuato a partire dal 10 maggio p. v.

I residui versamenti dovranno essere fatti presso una delle Casse suddette nella misura ed alle epoche seguenti:

L. 200.— cioè 2°, 3°, 4° e 5° decimo dal 10 al 15 giugno 1914.

L. 250.— cioè 6°, 7°, 8°, 9°, e 10° decimo dal 10 al 15 ottobre 1914.

I Signori Azionisti fruiranno dell'interesse del 5 % in ragione d'anno sulle somme versate ed a far tempo dall'ultima scadenza indicata pei singoli versamenti sino al 31 dicembre 1914. Tale interesse verrà bonificato all'atto del versamento a saldo.

Sui ritardati versamenti decorrerà l'interesse di mora del 7% statutario, salva ogni maggiore azione e ragione.

E' data facoltà ai sottoscrittori alle scadenze d'ogni versamento, di effettuare il versamento a liberazione delle azioni sottoscritte, fruendo in questo caso di uno sconto del 4% sui decimi anticipati per l'intervallo di tempo dalla data del versamento a quella prestabilita come sopra indicato, ritenuto che il computo dei giorni decorra dall'ultimo giorno stabilito per l'opzione all'ultimo dei singoli versamenti.

Al presentatore di un numero di azioni inferiore a 5 od eccedenti a od un multiplo di 5, saranno rilasciati, pel numero inferiore o per l'eccedenza, altrettanti Buoni d'opzione al portatore.

La presentazione di 5 di questi buoni riuniti, fatta durante il periodo della sottoscrizione, e non oltre quindi il 30 aprile 1914, darà diritto alla sottoscrizione di un'azione nuova alle condizioni suaccennate.

Per le azioni liberate all'atto dell'opzione, verranno consegnati, pure a partire dal 10 maggio 1914, dei certificati provvisori interamente liberati; ed a partire dal 1° novembre prossimo, tutti i certificati provvisori interamente liberati saranno cambiati con titoli definitivi al portatore portanti il coupon dell'esercizio 1915 e seguenti.

I portatori di azioni vecchie (Serie da I a VII) dovranno provvedere al cambio dei loro titoli con quelli emessi nel 1912, prima di esercitare il loro diritto d'opzione.

ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle ed in L. 5.97 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 6.02.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente deve comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 3 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somme superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Luce per tutti!

A intensità luminosa eguale IL GAS

è attualmente la sorgente di luce più economica di qualunque altra

Con un centesimo all'ora

A ROMA

si può aver la luce di circa 50 candele

Le lampade intensive a Gas

danno centri luminosi eguali a quelli delle migliori lampade elettriche

PER IMPIANTI E APPARECCHI rivolgersi alla

Società Anglo - Romana

per l'illuminazione di Roma

VIA DEL TRITONE 25 — VIA ANCONA 23

VIA VIRGILIO 14 — VIA MERULANA 254

Giovanotti

ricordatevi che solo l'**INIEZIONE ANTIBETICA** guarisce presto e bene le malattie infettive recenti e antiche. E' il migliore preservativo scientifico. Efficacia immediata, insuperabile, garantita in tutti i casi.

Cura intera di 4 fl. con siringa ed ovatta L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipate **Lombardi e Contardi** Napoli — Via Roma 345.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Affittasi villino mobiliato 16 vani in Sabina, ammobiliato, Stazione; acqua potabile in casa; impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertoli Principe Amedeo 47.

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

SOFFERENTI AI PIEDI. Lo specialista Professore Fattorini Enrico cura e guarisce le alterazioni dell'epidermide volgarmente detti calli, estirpa le unghie incarnate senza operazioni. Applica isolatori di propria invenzione atti a correggere le deformità causate dalle cattive calzature e dalla gotta. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. piazza Esquilino 31 p. 1°.

DENTI - DENTI - DENTI. — Cure moderne rapide, indolori, apparecchi artificiali garantiti. Consultazioni gratuite DOTTOR CAPOGNA via Quintino Sella 41 — orario 9-12; 15-18.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di piano forte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 35.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Ancona 50.

PENSIONE soli posti, presso distinta famiglia abitante in prossimità del Palazzo di Giustizia. Miti pretese. Schiarimenti rivolgersi S. Andrea Fratte 3.

D'AFFITTARSI

CONIUGI SOLI, non affittacamere, cederebbero due camere mobiliate, anche comodo cucina a piccola distinta famiglia possibilmente senza figli. Visibili dalle 14 alle 15 Via Germanico 42 - Int. 21.

Carta delle Cartiere Meridionali
Stabilimento Tipografico del *Popolo Romano*

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri alle ore 17 si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Dalla Libia

(S) CIRENE, 21. — Due compagnie del secondo battaglione eritreo hanno sorpreso a Buerat circa 300 ribelli uccidendone cinque.

Presso Hania il tenente Corò con guardie locali, coadiuvato dagli indigeni, ha affrontato una banda di razziatori ricuperando il bottino e uccidendo tre predoni.

Ministero Interno.

CONSIGLI COMUNALI DISCIOLTI.

Con recenti RR. Decreti sono stati sciolti i consigli comunali di Incisa Belbo (Alessandria) Sartirana (Pavia), Palo del Colle (Bari), Monte Argentario (Grosseto) e nominati rispettivamente RR. Commissari sigg. dott. Defendente Mela, Consigliere aggiunto di Prefettura, dott. Giovanni Battista Fronteri, dott. Francesco Magliari, e rag. Innocenzo Castellani, ragioniere capo di Prefettura.

***

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei RR. Commissari di Città della Pieve (Perugia) Caramanico (Chieti) Gualdo Tadino (Perugia) e Tiriolo (Catanzaro).

Ministero Esteri.

AMBASCIATA D'AUSTRIA-UNGHERIA.

S. E. von Merey, Ambasciatore d'Austria-Ungheria presso S. M. il Re, è ritornato a Roma ieri martedì alle ore 13.10, reduce da Abbazia, ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

Ministero Finanze.

LO SCIOPERO NELLE FABBRICHE TABACCHI.

Siccome la situazione dello sciopero nelle fabbriche tabacchi è quella stessa di ieri, abbiamo voluto assumere alla Dir. generale delle Privative notizie su quanto pubblica il Comitato di agitazione in merito alla media dei salari e delle pensioni.

Le statistiche della Direzione generale sono di pubblica ragione e noi ne pubblichiamo ogni anno i dati, riassumendo le pregevoli, dettagliate relazioni del comm. Bondi al Ministero delle Finanze.

Naturalmente le cifre medie dei salari pagati agli operai nelle Manifatture di Roma nel 1° semestre del corrente esercizio finanziario non sono ancora pubblicate, ma si conoscono e danno una media di L. 2.82 al giorno per gli uomini, di L. 2.06 per le donne.

Circa la pensione giova avvertire che per gli operai delle manifatture tabacchi essa decorre dal giorno in cui il personale entra in manifattura a differenza degli operai dello Stato per i quali non decorre prima del ventesimo anno di età.

Nell'ultimo esercizio finanziario 1912-13 la media delle pensioni - quale risulta dalle liquidazioni fatte dalla Corte dei Conti - fu di L. 911.28 per le donne di L. 882.70 per gli uomini.

Conviene anzi aggiungere che la media di queste pensioni è in continuo aumento, poichè nel primo trimestre di quest'anno raggiunse per gli uomini la cifra di L. 1163,56 e per le donne di L. 323,52 - pensioni queste di già liquidate dalla Corte dei Conti.

Cosa la situazione generale dello sciopero essa è immutata.

Ministero Lavori Pubblici.

Nell'udienza di domenica S. M. il Re ha firmato i seguenti decreti:

che concede alla Società automobilistica del Sannio l'esercizio di un servizio pubblico automobilistico sul percorso Forlì del Sannio Roccasicura-Carovilli;

che concede un sussidio suppletivo al Comune di Arcumeggia (Como) per costruzione di strada di accesso alla stazione ferroviaria di Cittiglio;

che concede un sussidio al Comune di Montemarzino (Alessandria) per costruzione di strada di accesso alla stazione ferroviaria di Tortona;

che concede un sussidio al Comune di Sarezzano (Alessandria) per costruzione di strada di accesso alla stazione ferroviaria di Tortona.

Ministero Marina.

Regio Naviglio.

(S) **Messina**, 21. — La Regia Nave *Piemonte* è giunta qui stamane.

(S) **Aden**, 21. — La R. nave *Lido* è partita da Aden per Aluia.

A bordo salute ottima.

◆ (S) **Rodi**, 21. La R. nave *Palinuro*, scuola mozzi, è partita stamane da Rodi per Stampalia. A bordo salute ottima.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Dopo il fallimento della "Lomellina"

Il Ministro, on. Cavasola, ha impartito telegrafiche istruzioni ai vari Circoli dell'Ispettorato del Lavoro sull'azione che debbono svolgere in seguito al fallimento della Società *La Lomellina* di Milano, già autorizzata ad esercitare nel Regno l'assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro, fallimento dichiarato con sentenza 8 corr. mese del Tribunale di Milano ed in conseguenza del quale gli industriali, che avevano assicurati i propri operai con polizze della predetta Società, debbono rimanere scoperti di assicurazione.

Il Ministro, rilevato che per adempiere ai fini della legge quegli industriali, salvi i loro diritti nei confronti della *Lomellina*, debbono immediatamente stipulare nuovi contratti di assicurazione, ha vivamente raccomandato agli Ispettori del Lavoro la più oculata ed attiva vigilanza affinchè le disposizioni della legge abbiano ad essere in tutto osservate.

La Direzione Generale della Cassa Nazionale Infortuni, a sua volta ha impartito pronte e chiare istruzioni alle proprie Sedi compartimentali, perchè gli industriali, già assicurati presso la *Lomellina*, possano, entro il più breve tempo e con le maggiori agevolezze possibili ottenere l'emissione di polizze dell'Istituto, le cui miti tariffe renderanno certo agli interessati meno grave e sentito il danno dell'annullamento dei precedenti contratti di assicurazione.

Informazioni estere

LA SITUAZIONE PARLAMENTARE IN AUSTRIA

◆ (S) **Vienna**, 21. Il Presidente della Camera dei deputati dottor Silvester ha dichiarato ai rappresentanti dei giornali viennesi che egli ha già trasmesso ai capi partiti la proposta dei socialisti di convocare una conferenza di tutti i capi-gruppo anche prima della sessione delle Delegazioni per chiedere al Governo che prenda le disposizioni per assicurare la ripresa del regolare funzionamento del Parlamento. Il Presidente ha detto inoltre che egli stesso durante la sessione delle Delegazioni avrà occasione di prendere le disposizioni necessarie perchè tutti i partiti siano rappresentati nella conferenza. Il Governo è fermamente deciso a convocare la Camera soltanto nel caso in cui si addivenga prima ad un accordo fra i partiti per garantire il tranquillo svolgimento della nuova sessione.

I REALI D'INGHILTERRA A PARIGI

IL PRANZO DI GALA.

◆ (S) **Parigi**, 21. Il Presidente della Repubblica e la signora Poincaré hanno offerto stasera in onore del Re e della Regina d'Inghilterra un pranzo che per il suo splendore, ricorda le più brillanti solennità che negli ultimi anni hanno avuto luogo all'Eliseo.

La facciata del Palazzo presidenziale è tutta ornata di trofei di bandiere dei due paesi, ed illuminata brillantemente con fiamme a gas.

I Sovrani sono giunti all'Eliseo alle 20.30.

Il Re indossava la grande tenuta di ammiraglio della marina britannica col Gran Cordone della Legion d'Onore, in sautoir. La Regina portava una splendida *toilette* di seta bianca ricoperta da un mantello celeste. Aveva sui capelli un meraviglioso diadema di brillanti.

Fra gli invitati erano i Presidenti della Camera e del Senato, i personaggi del seguito dei Sovrani, Fallières, e la signora Fallières, la signora Deschanel, i membri del Corpo diplomatico, i Ministri e molte altre autorità e notabilità.

IL BRINDISI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente della Repubblica ha fatto il seguente brindisi:

Sire, Vostra Maestà, e Sua Maestà la Regina mi permetteranno di esprimere loro in modo molto semplice la profonda gioia che provano la città di Parigi e il popolo francese tutto intero, nel ricevere gli augusti Sovrani della grande Nazione amica.

Io stesso ho conservato il ricordo più riconoscente e più commosso dell'accoglienza che Vostra Maestà ha voluto riservarmi l'anno scorso, quando mi ha offerto a Londra una così graziosa ospitalità; e i sentimenti che mi sono stati attestati durante il mio soggiorno in Inghilterra da tutte le classi della popolazione britannica hanno trovato un'eco fedele nel cuore dei miei compatriotti.

L'opinione pubblica si è unanimemente associata da ciascuna parte dello Stretto alle nuove dimostrazioni di fiducia e di simpatia reciproca di cui il mio viaggio aveva fornito l'occasione ai Governi dei nostri due Paesi.

La visita che Vostra Maestà e Sua Maestà la Regina fanno oggi alla Francia, è la solenne consacrazione di un'amicizia che ha subito ormai la prova del tempo e dell'esperienza, che ha dimostrato la sua efficacia permanente e che risponde alle volontà ponderate di due potenti Nazioni egualmente attaccate alla pace, egualmente appassionate per il progresso, egualmente abituate ai costumi della libertà.

Durante le ore troppo brevi che Vostra Maestà passerà tra noi alla non potrà indubbiamente vedere la Francia che sotto un piccolo numero dei suoi aspetti fisici e morali: le scene artistiche sportive e militari alle quali ha così amabilmente promesso di assistere le presenteranno tuttavia in forma sommaria alcuni elementi del nostro carattere nazionale; vi ritroverà le forme tradizionali che hanno fatto da sì lungo tempo la grandezza e la gloria dell'Inghilterra: il senso della misura dell'ordine e della disciplina sociale, la coscienza illuminata del dovere patriottico, l'accoglimento con gioia dei sacrifici necessari il culto fervido d'un ideale che non si eclissa mai, e che riempie di luce tutta la vita di una nazione.

Dopo una lunga rivalità che aveva loro lasciato immortali lezioni di stima e di rispetto reciproci, la Francia e la Gran Bretagna hanno imparato ad amarsi, a riavvicinare i loro pensieri e ad unire i loro sforzi. Sono dieci anni oggi da quando i due Governi hanno risolto amichevolmente le questioni che li dividevano. Gli accordi intervenuti fra loro a tale data, e di cui la chiaroveggenza di S. M. il Re Edoardo VII e dei suoi consiglieri aveva così felicemente preparato la realizzazione, hanno affatto naturalmente dato origine a un accordo più generale che è d'ora innanzi una delle più sicure garanzie dell'equilibrio europeo.

Non dubito che sotto gli auspici di Vostra Maestà e del suo Governo questi vincoli di amicizia si restringeranno sempre più con gran vantaggio della civiltà e della pace universale.

E' questo il voto sincerissimo che formulo a nome della Francia. Alzo il bicchiere in onore di Vostra Maestà, di Sua Maestà la Regina, di Sua Maestà la Regina Alessandra, di S. A. R. il Principe di Galles e di tutta la famiglia reale. Bevo alla grandezza ed alla prosperità del Regno Unito.

BRINDISI DEL RE GIORGIO V.

Sua Maestà il Re d'Inghilterra, rispondendo al brindisi del Presidente della Repubblica, si è espresso in questi termini:

Signor Presidente!

Sono molto profondamente commosso dalle amabili ed eloquenti parole colle quali Voi avete così bene voluto augurare alla Regina ed a me stesso il benvenuto nella brillante capitale del vostro bel paese. Sono lietissimo di avere potuto trovare l'occasione di restituire la visita che ci avete così amabilmente fatto l'anno scorso e che ha lasciato nella Regina ed in me il ricordo più gradito.

Provo un piacere tutto particolare di trovarmi in mezzo al popolo francese, nel decimo anniversario di quegli accordi coi quali i nostri due Paesi hanno risolto pacificamente tutte le questioni che li dividevano.

E' da questi accordi che sono uscite le relazioni così intime e così cordiali che ci uniscono oggi, e grazie alle quali ci è permesso di lavorare insieme all'opera umanitaria della civiltà e della pace.

Vi ringrazio, signor Presidente, di avere ricordato che il nome del mio bene amato Padre rimarrà sempre associato a questo accordo, e sottoscrivo con tutto il mio cuore la vostra eloquente definizione degli scopi elevati e nobili cui i nostri due paesi mirano in comune. La loro realizzazione sarà un beneficio per le due Nazioni, e costituirà al tempo stesso il legato più prezioso che possiamo lasciare alle generazioni avvenire.

La Regina ed io non dimenticheremo mai il ricevimento così cordiale che ci è stato fatto al nostro arrivo e che sarà altissimamente apprezzato nel mio Paese. Sono lieto di pensare che durante il nostro soggiorno avremo il piacere di ammirare e di apprezzare ciò che Voi avete ora chiamato così giustamente « alcuni elementi del vostro carattere nazionale ». Sono questi elementi che hanno elevato la Francia a un così alto grado di civiltà e di prosperità. E' grazie ad essi appunto ch'essa occupa così degnamente e così fieramente il suo posto nel mondo.

La Regina ed io vi ringraziamo, Signor Presidente, della vostra inesauribile ospitalità e della Vostra amichevole accoglienza.

Alzo il bicchiere augurandovi, signor Presidente, una lunga e felice vita, ed ogni prosperità e felicità alla Francia, alla quale porto i sentimenti di amicizia più profondi e più sinceri.

DOPO IL PRANZO

◆ (S) **Parigi**, 21. Il pranzo dato all'Eliseo in onore dei Sovrani inglesi è terminato alle 21.30.

Subito dopo i brindisi i Sovrani, il Presidente della Repubblica e la Signora Poincaré si sono recati dalla sala delle feste nella sala dorata, ove è stato servito il caffè.

Il Re e il Presidente si sono poi ritirati nella sala degli ufficiali che era stata trasformata in un *fumoir* ove il Re si è intrattenuto con vari personaggi francesi.

Gli Ambasciatori e i Ministri plenipotenziari accreditati presso il Governo sono stati pure introdotti presso il Re e il Presidente.

Sir E. Grey ha da parte sua conferito colla maggior parte dei rappresentanti delle Potenze estere e con Doumergue e Delcassé.

Alle 22.15 il Re e il Presidente della Repubblica si sono recati a raggiungere la Regina e la Signora Poincaré [illegible] sala delle feste, che frattanto era stata trasformata in sala da spettacolo.

Lo spettacolo è cominciato alle 22.30. Il Re e la Regina vi si sono molto interessati.

◆ (S) **Parigi**, 21. I brindisi del Presidente della Repubblica e del Re d'Inghilterra sono stati ascoltati in piedi da tutti i convitati.

La musica della guardia repubblicana ha suonato l'inno reale britannico dopo il brindisi del Presidente e la Marsigliese dopo il brindisi del Re.

VERTENZA STATI UNITI E MESSICO

(S) **Juarez**, 21. — I generali Carranza e Villa hanno avuto un colloquio a Chihuahua.

Si assicura che essi non rivolgeranno le armi contro gli Stati Uniti se questi invaderanno le regioni occupate dai ribelli.

(S) **Messico**, 21. — Il Presidente Huerta ha promesso di proteggere tutti gli stranieri compresi i nord-americani.

***

(S) **New York**, 21. — Almeno cinquanta aviatori dell'Aero Club di America hanno offerto i loro servigi agli Stati Uniti per il caso di una guerra ed hanno informato il dipartimento della guerra che essi possono partire con le loro macchine entro 24 ore.

Il Segretario per la marina annunzia che la flotta dell'Ammiraglio nord-americano verrà divisa, appena sarà giunta nelle acque messicane. Una parte si recherà a Tampico e l'altra a Vera Cruz.

(S) **New York**, 21. — Un radiotelegramma da Tampico annunzia che le navi nord-americane sono in viaggio per quella città. L'ammiraglio Badger ed i membri del suo stato maggiore hanno impiegato la giornata a preparare un piano provvisorio di campagna ed hanno considerato la possibilità di uno sbarco. Si ritiene che la squadra nord-americana arriverà mercoledì.

(S) **Vera Cruz**, 21. — Il comandante Hughes, capo dello stato maggiore della flotta dell'Atlantico, si è recato a conferire col generale Maas comandante delle forze federali a Vera Cruz e col comandante del porto e li ha invitati ad ordinare a tutte le navi mercantili americane di lasciare il porto. Il console nord-americano ha pregato tutte le donne estere di rifugiarsi sulle navi che si trovano nel porto.

(S) **New York**, 21. — Un dispaccio da Esperanza (Messico) in data di ieri annunzia che il Console degli Stati Uniti ha dichiarato agli altri Consoli di avere ricevuto l'ordine di proteggere i cittadini di tutte le nazioni per quanto è possibile.

I rappresentanti di tutte le Potenze hanno fatto visita al Console nord-americano e lo hanno pregato di dar loro le istruzioni necessarie per trasmetterle ai loro connazionali.

Il piroscafo tedesco *Ypiranga* è atteso domani con un carico di mitragliatrici, mille fucili e 15 milioni di cartucce per il Governo messicano. Queste munizioni saranno spedite immediatamente alla capitale.

◆ (S) **New York**, 21. Il *Sun* annunzia che i marinai americani sono sbarcati a Vera Cruz.

◆ (S) **Washington**, 21. Shively Presidente della Commissione degli esteri ha dichiarato nella seduta del Senato: Ho ogni motivo di credere che sia stata presa Vera Cruz senza colpo ferire. Shively ha rifiutato di dare altre spiegazioni.

◆ (S) **Washington**, 21. *Ufficiale*. — La maggior parte della flotta di Tampico agli ordini dell'amm. Mayo è partita per Vera Cruz. La flotta intera dell'Atlantico, al comando dell'amm. Badger ha ricevuto ordine di dirigersi a Vera Cruz.

***

◆ (S) **Washington**, 21. Bryan ha invitato gli Ambasciatori a recarsi a conferire con lui nel pomeriggio alle 2.30. Si crede che li informerà particolareggiatamente della situazione al Messico.

NELLA TRIPLICE INTESA.

Giudizi della stampa.

(S) **Londra**, 21. — La *Morning Post*, discutendo la questione di una alleanza *formale* tra la Francia e l'Inghilterra, dice: Secondo noi basterebbe che il Governo britannico assicurasse il Governo francese circa la decisione dell'Inghilterra di non rimanere spettatrice passiva nel caso di un attacco contro la Francia. Questa assicurazione potrebbe esser data senza offendere alcuno. Riteniamo che una tale dichiarazione politica contribuirebbe al consolidamento della pace europea, ma non crediamo nella conclusione di un trattato di alleanza formale.

Il *Daily Chronicle* scrive: Fino a tanto che la nostra collaborazione con la Francia e la Russia non si trascinerà in una ostilità artificiale con qualcuna delle altre Potenze amiche e fino a tanto che essa si conformerà alla nostra azione moderata e pacifica, speriamo che essa continuerà a fare progressi.

Il *Daily News*, organo della maggioranza, rileva: Si può affermare che noi non vogliamo affatto che la nostra amicizia verso la Francia sia interpretata come un atto di ostilità verso un altro paese. Sarebbe un disastro non soltanto per l'Inghilterra, ma anche per la Francia e per l'Europa se noi sacrificassimo il nostro isolamento politico.

(S) **Londra**, 21. — L'articolo del *Daily News* contro la progettata trasformazione dell'intesa cordiale in alleanza, è redatto in forma vibratissima. Esso dichiara:

Amicizia con la Francia, sì; alleanza, no; amicizia col popolo russo, sì; alleanza col Governo russo, no. Il partito liberale inglese non permetterà mai una conclusione di alleanze le quali implichino la possibilità di conflitti per conto di terzi.

Il *Daily Chronicle*, usando una maggiore moderazione di forma, sullo stesso argomento, insiste sopra l'elasticità e la libertà dei rapporti dell'Inghilterra con la duplice alleanza.

La *Morning Post* dice invece che l'amicizia è incompleta se non è sorretta da un'alleanza.

Il *Times* evita di pronunziarsi; ma inneggia ai benefici arrecati dalla Triplice intesa e confida nell'opera prudente ed assennata di Sir Edward Grey.

LE ELEZIONI POLITICHE IN SVEZIA.

(S) **Stoccolma**, 21. — Le elezioni legislative volgono verso la fine. Mancano soltanto i risultati di due circoscrizioni che devono eleggere ciascuna tre deputati. I liberali che avevano nella Camera disciolta una maggioranza di 34 voti sui moderati e sui socialisti, allora in numero eguale, sono stati sostituiti dai partigiani della difesa nazionale, che costituiscono ora il partito più numeroso.

Sono eletti finora 84 amici della difesa nazionale, 70 socialisti e 70 liberali.

LA GITA DEGL'ITALIANI IN SPAGNA.

L'arrivo a Barcellona.

◆ (S) **Barcellona**, 21. I parlamentari, commercianti ed industriali italiani che prendono parte alla gita in Ispagna sono giunti stamane alle ore 8 in numero di 85. Essi sono stati ricevuti alla stazione dal Sindaco di Barcellona, dal Duca di Bivona, Presidente del Comitato ispano-italiano di Madrid, dal conte Dilavern, Presidente del Comitato di Barcellona, dal Console d'Italia e dalle altre autorità.

Dopo uno scambio di saluti improntati a grande cordialità, gli ospiti si recarono al Municipio ove ebbe luogo un solenne ricevimento. V'intervennero gli on. Schanzer, Di Bagnano, Artom, Guglielmi, Manfredi, Compans, Gesualdo Libertini, le rappresentanze delle Camere di Commercio e degli industriali e degli studenti delle scuole commerciali italiane.

Nello storico salone del Palazzo Comunale il Sindaco alla presenza delle autorità e di numeroso pubblico [illegible] due popoli dà agli italiani il diritto di considerarsi in Ispagna come se fossero in casa propria.

Discorso dell'on. Schanzer.

L'on. Schanzer ha risposto ringraziando per l'ospitalità cordiale e dicendo che gli italiani presenti recano alla nazione amica la testimonianza dell'affetto e della considerazione in cui la Spagna è tenuta fra gli italiani. Ha spiegato il pensiero che ha mosso l'iniziativa del Comitato italo-spagnuolo cioè di riavvicinare un popolo all'altro tessendo la trama di una più stretta solidarietà economica.

L'on. Schanzer ha indi accennato al passato storico di Barcellona ed alle forti qualità del popolo catalano che colla potenza delle sue industrie e coll'intensità dei suoi traffici dà un mirabile spettacolo del valore della Spagna moderna. Ha ricordato che oggi ricorre il natale di Roma, madre delle genti latine, e, portando a Barcellona il saluto della città eterna, ha detto che esso simboleggia la fratellanza fra le due Nazioni chiamate a far rifulgere di nuova luce nel mondo moderno la tradizione latina.

Gli oratori sono stati lungamente acclamati.

Gli ospiti italiani hanno indi visitato lo stabilimento enologico del conte di Lavern ed il macchinario della Società marittima e terrestre di Barcellona.

NEL MESSICO

(S) **Messico**, 21. — Il prezzo del cambio è leggermente aumentato. Il valore della piastra è di 29 e mezzo invece di 27 come nella scorsa settimana.

(S) **Eagle Pass**, (Texas), 21. — La giunta costituzionalista ha approvato una mozione che esprime il rammarico per il fatto che il generale Huerta si rifiuta di salutare la bandiera degli Stati Uniti e dichiara che l'incidente di Tampico è stato creato con deliberato proposito allo scopo di provocare l'intervento degli Stati Uniti. I costituzionalisti dichiarano che anche se gli Stati Uniti intervenissero, essi non presterebbero man forte al generale Huerta e si terrebbero neutrali.

IMMIGRAZIONE DEGLI STRANIERI IN GERMANIA.

(S) **Parigi**, 21. — I giornali mentre notano la continua crescente immigrazione di sudditi germanici a Parigi e in tutto il territorio francese, mettono in rilievo i recentissimi dati statistici pubblicati dalla Borsa del lavoro tedesca, che stabiliscono il numero degli operai stranieri impiegati in Germania.

Esso fu esattamente di 767.000 nel 1913, con un aumento di 40.000 sull'anno precedente. L'agricoltura non impiega meno di 412.000 lavoratori stranieri e l'industria 355.000.

Questi operai sono in grande maggioranza slavi.

Dalla Russia ne pervengono 317.000 - dall'Austria 331.000 - dall'Italia 60.000 - dall'Olanda e dal Belgio 64.000 - dall'Ungheria 20.000. Gli operai austriaci sono quasi tutti slavi, metà polacchi e l'altra metà ruteni.

La situazione in Oriente

LA RISPOSTA DELLE POTENZE ALLA GRECIA

◆ (S) **Vienna**, 21. La *Wiener Allgemeine Zeitung* è informata che le Potenze della Triplice Intesa hanno terminato il loro scambio di vedute circa le modificazioni di forma apportate dalle Potenze della Triplice alleanza al progetto di risposta alla Nota greca. Tali modificazioni sono state accettate, di modo che il testo della Nota è ormai stabilito.

Tutti i rappresentanti delle sei Grandi Potenze ad Atene, sono già in possesso delle istruzioni dei loro Governi e hanno soltanto da decidere ancora in quale giorno la Nota dovrà essere consegnata.

ALBANIA.

(S) **Durazzo**, 21. — Il Ministro dell'Istruzione, dottor Turtuli, ha presentato le sue dimissioni, che non sono state ancora accettate.

Il Re convocò ieri sera il Pres. del Consiglio, i Ministri ed i cons. del Gabinetto per un esame della situazione generale e per la risoluzione della questione epirota. Furono stabilite le linee generali della condotta da tenersi, determinando la convenienza di un'azione militare nell'Epiro.

Stamani, alle undici, è stata tenuta una nuova riunione, alla quale hanno partecipato anche Essad pascià e Mufid bey.

E' stata decisa la chiamata alle armi di ventimila uomini.

I GRECI SGOMBRANO LESKOVIKI.

◆ (S) **Vallona**, 21. Il comandante olandese di Koritza annunzia di avere ricevuto dal comandante delle truppe greche di Leskoviki un telegramma col quale questo gli annunzia che, per ordine del governo greco, fa sgomberare Leskoviki dalle truppe greche.

AL CONFINE SETTENTRIONALE.

(S) **Scutari**, 21. — Secondo informazioni ricevute dall'interno le truppe montenegrine hanno lasciato il 19 la frontiera ed hanno occupato Velicik e Brotosi (Castrati). Il Governo ha inviato ufficiali sul luogo per constatare i fatti e riferirli alla Commissione internazionale.

◆ (S) **Vienna**, 21. Si ha da Scutari che tutti i membri della Commissione internazionale per la delimitazione dei confini albanesi essendo ora giunti a Scutari, la Commissione riprenderà senza indugio i lavori relativi al tracciato della frontiera settentrionale. In seguito ai recenti avvenimenti la Commissione non comincerà i suoi lavori nei dintorni di Prizrend ma si occuperà per ora del tracciato della frontiera verso il lago di Scutari donde poi proseguirà verso Oriente.

NELLA TRACIA.

(S) **Atene**, 21. — Secondo informazioni pervenute al Governo greco, commissioni speciali continuano a terrorizzare i greci di Tracia, aiutate dalle autorità provinciali ottomane. I greci che possono sfuggire alle instigazioni ed ai supplizi sono inviati per forza, custoditi da scorte, alla stazione di Muratli e di là a piedi fino a Rodosto ove sono costretti ad imbarcarsi esclusivamente su navi ottomane. In data 4-17 aprile si annunziava che i mussulmani avevano saccheggiato i villaggi greci di Troup-bey, Alimat bey, Skopasito Yenne, Bounar Hissar e Yamaiklar, dopo aver battuto e cacciato gli abitanti.

Presso Lule Burgas due ricche fattorie greche sono state saccheggiate dai mussulmani dopo che i loro abitanti sono stati bastonati ed espulsi. Il valore dei cereali e del bestiame di cui i mussulmani si sono impadroniti supera le 20.000 lire turche.

A Lule Burgas sono stati pubblicati manifesti in turco che invitano i fedeli di Maometto a compiere rappresaglie, martirizzare i greci. A Lule Burgas regna grande costernazione e si attendono da un momento all'altro sanguinosi avvenimenti.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 21. — La convocazione della Camera ottomana è stata rimandata al 15 maggio perchè il Ministro delle finanze desidera diffondere il bilancio generale e dare spiegazioni sulla situazione finanziaria.

E' giunto il generale rumeno Coanda.

Secondo un comunicato è stato arrestato, nel vilayet di Van, Molla Muhi Eddin, uno dei principali istigatori della rivolta di Bitlis. In seguito a misure prese dal Governo sono stati arrestati tutti gli altri agitatori eccetto gli sceicchi Ghalib Eddin e Sehima Molla. L'inseguimento dei ribelli continua.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 21. — Il Ministro delle finanze ha deciso di pagare ai funzionari ai primi di maggio tutti gli stipendi arretrati.

Il Governo ottomano ha avvertito la Porte che accetta la nomina del colonnello Hoff ad ispettore [illegible]

Borse e Mercati

ROMA, 21 Aprile 1914.

Mercato in ribasso.

Rendita 3 ½ % cont. 96.15 a 96.10 a 96.12 ½.
» fine 96.17 ½ a 96.25 a 96.15 a 96.22 ½ a 96.17 ½.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 330.

Banca d'Italia 1368 a 1385 ½ a 1387 ½ — Credito Fondiario 580 — Commerciale 770 a 770 ½ — Credito Italiano 527 — Banco Roma 96 ½ a 96 ½ a 96 ¼ — Credito Provinciale 164 — Meridionale 527 — Mediterranea 219 — Navigazione 400 — Gas 814 a 812 — Terni 1429 — Ansaldo 261 a 260 a 260 ½ a 260 — Immobiliari 270 ½ — Beni Stabili 274 — Imprese 95 — Carburo 568 a 570 a 568 — Concimi 143 — Zuccheri Romani 70 — Cines 245 — Risanamento 110 ½ a 112 — Marconi 85 ½ — Reddito Fondiario 92.

CAMBI: Parigi 100.47 ½ — Londra 25.27 — Berlino 22.55.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento nei dazi doganali è fissato per oggi 22 Aprile a lire 100.47.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 a tutto il 25 aprile 1914 per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.50.

BORSE ITALIANE — 21 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	96 17	96 20	96 20	96 21
Id. fine mese	96 21	96 22½	96 20	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	96 50	— —	96 21
Id. Fine mese	— —	95 55	— —	— —
A. B. Italia	1368 —	1388 —	1386 50	1387 50
» Commerc.	771 —	772 —	771 —	— —
» Cred. Ital.	526 —	527 50	— —	— —
» B. Roma	96 50	96 50	96 95	96 —
Mediterranea	219 —	220 —	220 50	219 50
Meridionali	— —	528 —	527 25	527 —
Acc. Terni	1430 —	1434 —	— —	— —
Veneta	—	104 —	— —	— —
Nav. Gen.	400 —	400 50	— —	— —
Raffinerie	314 —	316 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	260 —	260 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 87	123 50	123 52½	123 50
» Francia	100 45	100 46½	100 46	100 47
» Londra	25 27	25 27	25 27	25 27
» Svizzera	100 40	100 37½	100 37½	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 21 aprile	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	96,50 07	94,55 07	95,35 45
3.50 % a. (1902)	96.73 75	95,98 75	94,69 13
3 % lordo	63,75 —	63,55 —	63,61 21

BORSE ESTERE

Parigi, 21 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3% amm.	— —	— —	— —
Rendita » 3 % perp.	86 57 86 60	86 55	86 68
Rendita italiana 3 ½ %	95 55	95 55	95 70
Rendita turca	81 15 81 —	80 85	81 50
Rendita spagnuola	87 50	87 45	87 95
Rendita russa nuove	95 75	95 [illegible]	95 90
Rendita portoghese	— —	— —	— —
Rendita ungherese	— —	82 —	82 85
Egiziano 6 %	— —	102 25	100 —
Banca di Parigi	1608 —	1610 —	1616 —
Banca ottomana	— —	633 —	639 —
Credito fondiario	— —	695 —	695 —
Azioni Suez	— —	4890 —	5000 —
Lotti turchi	— —	201 —	201 50
Ferrovie naz. turca	— —	— —	828 —
Cambi sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
Cambi su Londra	— —	25 15	25 15 5
Cambi su Madrid	6 —	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 21 aprile	20 corrente	21 corrente
Cred. aust.	611 —	612 —
Rend. oro	101 75	101 60
Id. Carta	82 10	81 80
Ungh. 4 %	81 65	81 40
Id. 3 ½	72 30	72 30
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 02	24 0-
Länderbank	95 05	95 05

Londra, 21 aprile	21 apertura	21 chiusura
Consolid.	75 ⅞	75 ⅞
Ital.	95 —	95 —
Turco	82 —	82 —
Russo	— —	74 ½
Spagna	87 —	87 —
Giappone	— —	— —
Egiziano	101 —	101 —
Argentino	28 ½	28 [illegible]

Berlino, 21 aprile	20	21
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3%	84 —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	106 62
» Medit.	— —	— —
Rubli	215 10	215 20
Camb. It.	— —	80 85

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 21, ore 15.40

Rend. 3 ½	96.17	Raffinerie	314.50	Elba	195.—
Id fine m.	96.21	Ind. zucc.	255.—	Savona	157.—
B. Italia	1386.—	Eridania	585.50	Carburo	—.—
Commerc.	771.25	Zucc. naz.	135.—	M. A. I.	202.—
Cred. It.	536.—	Id. rom.	70.—	Semol.	265.—
Bancaria	91.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	96.50	Terni	1428.—	Imprese	96.50
Merid.	527.50	Metallur.	105.50	Ansaldo	260.75
Mediterr.	219.75	Ferriere	112.50	F. Voltri	291.—
Navigaz.	400.50	Officine	415.—	Italia	48.50
Veneto	107.—	Tram	719.50	Marconi	85.50

Acquedotto Pugliese 400.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 21, ore 15.—

Rendita 3 ½ %	96.22	Raffineria L. L.	316.—
Banca d'Italia	1388.—	Raffineria zuccheri	256.—
B. Commerciale	771.—	Molini A. I.	202.—
Credito Italiano	527.—	Terni	1433.—
Bancaria	91.50	Ansaldo	260.—
Banco Roma	96.35	Elba	194.—
Meridionali	527.—	Savona	155.—
Mediterranea	220.—	Ferriere Italiane	112.—
Veneta	106.—	Metallurgica	—.—
Navigazione	400.—	Carburo	—.—
Eridania	585.—	Edison	580.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 21 Aprile, ore 24.

Francese 3 %	86.63	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	87.80	Rio Tinto	1787.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	80.87	De Beers	448.—
Brasil	—.—	Goldfields	69.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	45.—
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

Piatti Luigi: *Gerente responsabile*

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
[illegible]

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 14 reca:

R. D. riguardante il conferimento di medaglie, di menzioni e di diplomi a persone o ad enti che si siano resi benemeriti nei vari rami dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'industria, ecc.

RR. DD. riflettenti: Aggregazione di vari comuni al distretto delle agenzie delle imposte di Borgomanero — Erezione in ente morale di un asilo — Applicazione di tassa di famiglia e sul bestiame a vari comuni — Facoltà al comune di Roccagloriosa di applicare la tassa di famiglia — Erezioni in ente morale di asili infantili e relative approvazioni di statuto — Dichiarazione di promiscuità della scuola maschile di Lacedonia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 14. — Verso le ore venti di ieri sera una automobile pubblica si è scontrata con una privata a Porta Nuova. Lo *chauffeur* della prima è stato trasportato all'Ospedale moribondo, mentre l'altro è fuggito. Sono rimasti feriti l'impiegato Alfredo Cavazzi di anni 21 ed una signorina che si trovavano sull'automobile pubblica, mentre la privata era vuota. Lo *chauffeur* della vettura pubblica, certo Angelo Centinara di anni 43 è morente per la frattura della base cranica. Lo *chauffeur* dell'automobile privata è Amleto Friquet, che è ai servigi del marchese Enrico Sartorio.

— E' morto all'ospedale di Cantù ieri notte il sottocapo dei pompieri Innocenzo Marelli, una delle vittime dello scoppio del dirigibile Forlanini.

Oggi hanno avuto luogo solenni ed imponenti funerali.

Alba, 14. — L'assemblea generale della Società Veterani e Reduci l'altro ieri procedette alla nomina del Presidente, posto lasciato vuoto dal ten. gen. Roggeri testè defunto. I voti unanimi dell'assemblea caddero sul sig. Biamonti Giuseppe, valoroso veterano della guerra del 1859, ottimo sottufficiale e instancabile segretario del sodalizio per un periodo di più di trent'anni. Il nuovo Presidente ringraziò commosso della nomina plebiscitaria e dichiarò di dare tutta la sua opera per il bene del sodalizio.

Italia Centrale

Firenze, 14. — Ieri la guardia di finanza Pietro Docchetti di anni 30, mentre discendeva pel viale Galileo in bicicletta, ha battuto il petto, allo svolto della via, contro un veicolo, che gli si parò improvvisamente davanti. Condotto all'ospedale il disgraziato è morto poco dopo.

— Domenica prossima sarà solennemente inaugurato il ciclo delle conferenze promosse dal Circolo Giuridico di Firenze con una conferenza dell'illustre prof. Biagio Brugi, ordinario di diritto civile nella Università di Padova sul tema seguente: «La illusione del Codice».

Ancona, 14. — La Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare ha completata la discussione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno per le attuali sedute ed ha concesso sussidi a molti asili infantili.

Italia Meridionale

Napoli, 14. — Il convegno degli ufficiali di bonifica ed idraulici che come era stato annunziato doveva tenersi a Caserta verso la metà del corrente mese per discutere circa il miglioramento economico della classe sarà invece tenuto a Napoli il giorno 19 aprile.

— Sul Vomero si è inaugurata una II Esposizione d'Arte, alla quale hanno preso parte tutti gli artisti, che risiedono a San Martino. L'Esposizione è nella villa De Blase ad Antignano. Tra gli intervenuti erano gli on.li Girardi e Altobelli, il principe di Grothen di Giovanni, artisti, professori, signore e signorine. Si erano fatti rappresentare il Prefetto e il R. Commissario.

Napoli, 15. — Ieri nel pomeriggio è giunta da Tobruk la nave ospedale *Albaro* con 350 militari ammalati, dei quali un centinaio di feriti in questi ultimi combattimenti di Cirenaica.

Portici, 14. — Nei locali della R. Scuola Superiore di agricoltura in Portici il 20 corrente aprile, avranno principio corsi pratici sui diversi modi di allevamento economico del baco da seta. Saranno assegnati dei premi ai contadini e alle contadine, che avranno frequentato con assiduità i corsi.

Bari, 14. — Ieri in un treno bis sono arrivati 400 soldati del 17° e 94° reggimento fanteria con 10 ufficiali al comando del colonnello Lombardi.

Brindisi, 14. — Questasera, nel nostro teatro *Verdi* sarà tenuto un pubblico comizio indetto dalla locale sezione postelegrafica.

Parlerà l'on. Semeraro.

Nelle Isole

(S) **Palermo**, 14. Nell'aula magna dell'Università è stata offerta una medaglia d'oro al prof. Guccia fondatore del Circolo Matematico, che comprende 934 soci tra i principali matematici di tutto il mondo.

Sono intervenuti moltissimi soci d'Italia e dell'Estero.

Sono stati pronunziati molti discorsi. Tra gli altri hanno parlato applauditi il sen. Volterra e il prof. Landau, dell'Università di Gottinga.

Nel pomeriggio si è inaugurato all'Università il Congresso dell'Unione Zoologica Italiana in presenza di moltissimi scienziati di ogni regione d'Italia.

Il Sindaco ha offerto stasera un sontuoso ricevimento in onore dei congressisti.

Lentini, 14. — Mentre il bracciante Giovanni Romiddi ieri attraversava un binario nella nostra stazione centrale è stato stretto in mezzo ai respingenti di due vagoni, che manovravano. Trasportato all'ospedale civico, vi è giunto cadavere. Il disgraziato lascia, nella più squallida miseria, la moglie e numerosa prole.

Palermo, 14. — Alle ore 11 si è svolta una simpatica cerimonia nell'aula magna dell'Università. E' stata offerta una medaglia d'oro, per sottoscrizione internazionale, all'illustre prof. dott. G. B. Guccia, benemerito fondatore del Circolo matematico di Palermo. Si è solennizzato il 30 anniversario della fondazione del Circolo.

Maddalena, 14. — Mentre tornava da una gita in mare una barca con entro undici persone, ieri, per un brusco movimento dei gitanti si è capovolta presso la punta di Sardegna. Una barca peschereccia potè salvare tutti, meno un certo Fiorel Michelino da Sassari, che è annegato miseramente.

Provincia Romana

Civitavecchia, 14. — Ieri sera al nostro teatro «Traiano», mentre si rappresentava la *Traviata* è comparso nel palco del Sindaco il Principe di Udine, comandante della torpediniera, ancorata nel nostro porto. Il pubblico ha fatto un'entusiastica dimostrazione al Principe, che ha ringraziato e l'orchestra ha intonato l'inno reale.

Corneto Tarquinia, 14. — Un gruppo di giovani volenterosi ha costituito in questi giorni l'associazione sportiva «Società Sportiva Forza e Coraggio».

Tivoli, 14. — Sono pervenute al Comune molte domande per i due posti di veterinario messi a concorso. La popolazione spera che questo concorso possa presto decidersi in modo da sopperire ad un bisogno urgente di questa città.

Pagliano 14. — Domani comincerà il servizio automobilistico tra la città e la stazione ferroviaria. Questo servizio è tanto atteso dalla cittadinanza.

Palestrina, 14. — Si è tenuta l'adunanza generale dell'Associazione Archeologica Prenestina. Approvati il resoconto finanziario del 1913 ed il bilancio del 1914 fu votato uno stanziamento di somma per scavi che dovranno eseguirsi entro il corrente anno nella Basilica suburbana alle Zuadrelle e nella contrada Taccola.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 15 aprile colle stazioni sotto-indicate:

Prinz Luitpold, Regina Elena, Kleist, Re d'Italia, Luisiana, Palermo, Garibaldi e Savoia, con Genova — *Europa, Patria* e *Rubbenia*, con Punta Sperone — *Celtic*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *America*, con Isola Chiesa e Sterracavallo — *Sant'Anna*, con Castel Sant'Elmo — *San Guglielmo*, con Sferracavallo — *Osterley*, con Vittoria e Brindisi — *Torino* con Brindisi e Isola Chiesa — *Sardegna*, con Centopozzi e Monte Cappuccini.

Esposizioni e Congressi

L'ITALIA ALL'ESPOSIZIONE DI LIPSIA.

(S) **Milano**, 14. — Alla Mostra Internazionale di libri, giornali, carta, fotografia, di tutto quanto insomma è destinato a celebrare l'arte della stampa, che si inaugurerà in maggio a Lipsia, parteciperà, come è noto anche l'Italia. E si fanno tutti gli sforzi perchè l'Italia figuri degnamente accanto alle altre Nazioni che vi hanno ufficialmente aderito: Germania, Francia, Inghilterra, Austria, Russia, Olanda, Svizzera, Spagna, Portogallo, Danimarca, Belgio, Svezia, Norvegia, Argentina, India, Cina, Giappone e Stati Uniti. Quasi ognuna di queste Nazioni avrà un padiglione proprio e tutti questi padiglioni varî per dimensioni e per architettura formeranno una pittoresca via delle Nazioni, che sarà la più interessante attrattiva della Mostra.

Mercè l'appoggio morale e l'aiuto finanziario del Governo, la sezione italiana avrà la sua degna sede in un padiglione di circa mille metri q. geniale creazione dell'architetto Giuseppe Boni.

La Commissione ordinatrice, anzichè lasciare che ogni espositore avesse una propria vetrina speciale, ha provveduto direttamente a fare costruire dall'architetto Enrico Monti delle bellissime vetrine uniformi ed adatte ai diversi bisogni della libreria e delle industrie grafiche. Questo sistema elimina parecchi inconvenienti di ordine estetico ed anche di ordine economico nell'interesse dei singoli espositori.

Il salone centrale del Padiglione italiano è destinato alla Mostra retrospettiva dei cimeli dell'industria E finalmente l'industria della carta avrà per sè sola un ampio salone nel quale verrà ordinata una grande mostra collettiva dei prodotti di questa industria italiana che venne sempre tenuta in grande onore. Figureranno pure in questo padiglione ritratti dei fondatori delle maggiori case editrici o grafiche e dei più riputati autori, indicazioni speciali per le opere maggiormente vendute col numero delle edizioni fatte, delle copie vendute, delle edizioni fatte ecc. Il numero e l'importanza degli espositori assicurano un buon successo alla partecipazione italiana o a questa Mostra destinata a solennizzare il 150° anno grafico ed editoriale italiano. Sarà questo il salone d'onore.

Per cura di una speciale Commissione di competenti presieduta dal comm. prof. Francesco Novati, dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano, in questa sala saranno disposte in artistiche vetrine, riproducenti i motivi degli scaffali della sagrestia di S. Maria delle Grazie di Milano, i preziosi cimeli d'arte, dalle stampe del 500 fino alle edizioni bodoniane.

Attorno al salone centrale d'onore figureranno le sale speciali dell'editoria e della libreria, della tipografia, della litografia, delle riproduzioni fotomeccaniche, della legatoria, della musica, della fotografia, delle scuole professionali, del giornale ecc. di fondazione dell'Accademia delle arti grafiche e dell'industria del libro che ha sede in Lipsia.

Del Comitato italiano è presidente il comm. Piero Barbera e vice-presidenti: S. E. Martini, gli on. Barzilai e Milani ed il comm. Treves. E' direttore generale l'ing. Giuseppe Gatti-Casazza.

La produzione mineraria e metallurgica negli Stati Uniti nel 1913

L'attività industriale nella più gran parte dell'anno è stata molto intensa negli Stati Uniti.

Essa ha cominciato a declinare al principio dell'autunno. L'industria mineraria in particolare ha visto accrescere l'estrazione e il consumo di tutti i suoi prodotti importanti: il carbone, il ferro, lo zinco, il piombo. Il rame solamente ha fatto eccezione a questo cammino ascensionale.

Ecco le cifre totali della produzione del carbone e dei metalli per gli ultimi quattro anni.

	1910	1911	1912	1913
	(milioni di tonnellate metriche)			
Carbone	373	365	407	428
Antracite	76	81	77	82
Minerale di ferro	54	42	60	63
Ghisa	27	24	30	31
	(migliaia di tonnellate metriche)			
Rame	492	491	563	551
Piombo	358	364	372	393
Zinco	253	267	310	323
	(migliaia di chilogrammi)			
Oro	145	146	141	139
Argento	1777	1878	1980	2102

Un fugace colpo d'occhio dato a questo quadro mostra l'importanza dei progressi realizzati, specialmente sul carbone, l'estrazione del quale passò per la prima volta i cinquecento milioni di tonnellate, sul piombo, sull'argento, mentre il progresso sul ferro e lo zinco è di proporzioni minori.

Il rame, a causa degli scioperi nelle miniere del Lago Superiore, ha avuto una stasi passeggera. Più preoccupante è invece la depressione nella produzione dell'oro, perchè sensibilmente e gradualmente diminuisce.

Parlando dello sviluppo della siderurgia americana rileviamo che questa, per quanto considerevole, ha avuto uno sviluppo minore relativamente all'anno precedente, ma non bisogna dimenticare che il 1912 successe ad un anno di notevole depressione. Ha contribuito a questa attività industriale la domanda di acciai impiegati dall'industria edilizia e per i grandi lavori pubblici quali i ponti.

Nel 1913 sono stati costruiti 205.000 vagoni di acciaio e 3.500 locomotive. Al Canadà sono stati costruiti 3.540 chilometri di strada ferrata, di cui le acciaierie americane hanno in gran parte fornito il materiale.

Tuttavia nel 1913 a misura che l'anno si avanzava i prezzi diminuivano, determinando un livello inferiore a quello tenuto dal 1912.

Negli ultimi mesi un abbassamento notevole si manifestava nella produzione come nel consumo; nel primo semestre dagli alti forni sono uscite 15.500.000 tonnellate di ghisa e nel secondo semestre 14.700.000 solamente, mentre d'altra parte questa cifra non era stata mai raggiunta in alcun semestre di anni precedenti.

Bisogna in questo stato di cose vedere una conseguenza della nuova tariffa entrata in vigore alla fine di settembre, che ha operato dei tagli nei diritti sui prodotti siderurgici?

I fautori della protezione ad oltranza sono di questo avviso, ma sembra in fatti giustifica una si tendenziosa interpretazione.

Le importazioni di articoli metallurgici esteri sono rimaste modeste dopo come prima la messa in vigore della tariffa ridotta e la situazione internazionale, le difficoltà alle quali le Compagnie ferroviarie si sono trovate contro da parte del Governo, spiegano ampliamente la diminuzione del consumo, che ha determinato quella della produzione.

Alcune grandi acciaierie che avevano diminuito la loro produzione hanno ricominciato in questo principio di anno a lavorare in piena attività.

L'estrazione del minerale si è elevata a 62.800.000 tonnellate, ossia due milioni e mezzo di tonnellate circa più che il 1912. Bisogna aggiungere a questo una importazione di 2.300.000 tonnellate provenienti da Cuba e da Terra Nuova e dedurne l'esportazione di 1.100.000 verso il Canadà.

Produzione e consumo del minerale di ferro agli Stati Uniti nel 1913.

	1912	1913	Aumento
	(milioni di tonnellate metriche).		
Lago superiore	48.9	50.7	1.8
Sud	7.7	8.1	0.4
Diversi	3.5	4.0	0.5
Totale	60.2	62.8	2.6
Importazioni	2.1	2.3	0.2
Totale generale	62.3	65.1	2.8
Esportazioni	1.2	1.1	0.1
Consumo	61.1	64.0	2.9

La regione del Lago superiore resta la principale produttrice.

La produzione dei minerali si è accresciuta anche al Sud, dove il bacino dell'Alabama alimenta gli alti forni che trovano i loro fornitori di carbone nelle vicinanze immediate dei giacimenti di ferro.

Nel 1913 si è preparata la messa in valore dei giacimenti del Texas, dai quali si spera molto nell'avvenire.

Drammi di terra e di mare

GLI INCENDI DI COTONE A BOMBAY.

(S) **Bombay**, 14. — Si annunzia che un nuovo incendio è scoppiato nei depositi di cotone nel pomeriggio. Le Compagnie di assicurazione impensierite esaminano la situazione.

LA PESTE A CUBA.

(S) **Avana**, 14. — L'epidemia di peste aumenta. Si segnala un nuovo caso. Due casi sospetti sono stati notificati ieri. Vi sono in tutto sette casi di cui due sospetti. I poveri del quartiere infestato sono stati inviati al campo degli emigranti di Triscornea.

Si crede che il corpo diplomatico protesterà a questo riguardo perchè si teme che le malattie si propaghi fra gli emigranti.

INCENDIO IN UN ALBERGO A BOSTON

(S) **Boston**, 14. — Un albergo di cinque piani è rimasto distrutto da un incendio.

Si deplorano sette morti.

TEATRI ed ARTE

LE RAPPRESENTAZIONI CLASSICHE A SIRACUSA.

(S) **Siracusa**, 14. — Le rappresentazioni classiche al «Teatro greco» avranno luogo nei giorni 18, 19 e 21 corrente.

L'ora della rappresentazione sarà verso le cinque e mezzo, in modo che essa, durando poco meno di un'ora e tre quarti, termini verso il crepuscolo. La tragedia prescelta è l'*Agamennone* di Eschilo, tradotta da Ettore Romagnoli.

Il «Teatro greco», che è stato costruito circa 24 secoli or sono da Demodoco Myrilla per ordine del Gerone II, conserva ancora intatte 54 delle sue 70 gradinate divise tuttora in sette cunei.

Fervono e sono per ultimarsi le opere di allestimento della scena del teatro greco.

Nel mezzo dell'emiciclo è stata ricostruita un'ara di Dioniso, ossia una *thymele*, intorno alla quale si raccoglierà il coro dei 24 vecchi di Argo.

La scena, vastissima, è stata costruita in legno e stucco con grande magnificenza e solidità.

Essa rappresenta l'agorà di Argo, di grandi lastroni di macigno, sui quali si ergono, sparse qua e là alcune stele sacre, scolpite in stile arcaico con figure di animali sacri, uomini e motivi ornamentali.

A destra dello spettatore si eleva la grande mole della reggia d'Agamennone, costruita in macigni, a cui si accede per un'altra gradinata e che ha un pronao sorretto da due grandi colonne. Essa sembra tutta di tronchi di pino, macigno, marmo e bronzo in perfetto stile omicenaico. Di fianco alla reggia si innalza un'alta torre di circa trenta metri, dalla cima della quale la scolta al principio della tragedia getterà il suo grido di giubilo dopo avere scorta sulla cima la fiamma annunziante la caduta di Ilio.

Tutta la scena è circondata dalle mura di Argo e quasi di fronte si apre la grande porta da cui giungono prima l'araldo Taltibio e poi il corteo trionfale di Agamennone, seguito da uno stuolo di armati e di prigionieri troiani, tra i quali Cassandra.

La porta riproduce con esattezza quella famosa dei leoni che si trova sulle rovine di Micene.

Egisto e i suoi seguaci verranno, invece, dopo che Clitennestra avrà compiuto l'eccidio di Agamennone, dal lato sinistro della scena, scendendo da un declivio curvo, ai piedi ed alla cima del quale fumigano due are accese per i sacrifici.

Due momenti della tragedia saranno curati con particolare magnificenza. La venuta del Re Agamennone, il quale giungerà sopra un cocchio tirato da due cavalli e seguito da un altro cocchio dove sta Cassandra. Assai curato sarà pure il corteo funebre di Agamennone, che passerà tra le faccole accompagnato dagli inni funebri del coro.

La parte di Clitennestra sarà sostenuta dalla signora Teresa Mariani Rampieri; la parte di Cassandra, la tragica chiaroveggente, da Elisa Berti Masi, la parte di Agamennone da Gualtiero Tumiati, Egisto sarà Giulio Tempesti. La parte dell'araldo è stata affidata a Giosuè Borsi, il giovane letterato e pubblicista toscano; la scolta sarà Luigi Savini.

I sei corifei saranno i sigg. Umberto Pettarlini, Corrado Montepietra, Ettore Nasi, Alessandro Spada, Luigi Fioretti e Francesco Carpi.

Il progetto della scena è stato fatto dal prof. Duilio Cambellotti, di Roma.

Dirige i lavori l'ing. Carlo Bieggi. Eseguono i fregi, le decorazioni, le sculture gli allievi della «Scuola d'arte» sotto la guida del direttore Giovanni Fusero e del prof. Ricca, insegnante di plastica.

SPORT

Corse alle Capannelle

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1914

Diciassettesimo giorno — Giovedì 16 Aprile

Iscrizioni e *forfaits* del 14 aprile 1914, ore 15:

Premio Farnese (L. 3000 m. 800): Nibbio (10000), Apulia (7000), Mehmes (10000), Sirena, Libia (7000), Fragore.

Premio Collepardo (L. 2500 m. 800): Gura (6000), Tubruk, Manousa, Radicosa, Libia, Bim Ami, Vuotuma (6000), Lady Rovena (6000).

Derby reale (L. 50.000 m. 2400). Rimangono iscritti: Chanvu, Eraclio, Austerlitz, Il Falco, Ten. Prometeo, Avanguardia, Orco, Fausta.

Premio Cecilia Metella (*handicap dis.* L. 2000 m. 1600). Rimangono iscritti: Dasodi (70), Gainsily (69), Laba (68), Vieille Bosq. (66), Polanca (55), Ciota (62), Tresa (60).

Premio Audreino (*hand. dis.* L. 3000 m. 1400). Rimangono iscritti: Sovereign (60), Palma (53), Mongbiduro (49), Valse Rose (45 ½).

Premio Municipio di Roma (L. 5000 m. 2000). Rimangono iscritti: Avanguardia, Paride, Pia, Brunelleschi, [illegible]

Premio Trianon (vendere L. 2500 m. 1200) Dichiarazione prezzi di vendita: Tamarindo (6000), Magi (4000), Imbattable (2000), Aderia (2000), Sylvanore (2000), Monghiduro (6000), Polanca (3000).

Diciottesimo giorno - Domenica 19 Aprile

Premio Farnesina (*hand. sec. vendere.* L. 2500 m. 1600). Canegrate, Laba, Juanito, Monghiduro, Polanca.

Premio delle Capannelle (*hand. dis.* L. 3000 m. 1400) Didor, Sovereign, Tamarindo, Monferrato II, Canegrate, Atena, Palma, Aderia, Valse Rose, Canrobert.

LE REGATE DI NIZZA.

(S) **Montecarlo**, 14. *Omnium dei cruisers* di tutte le serie — Kilometri 12.250 per serie. Il primo di ogni serie regolamentare ed i primi cinque della serie sono qualificati per la finale: Prima serie *Excelsior*; 2ª serie *Van Rock*; 3ª serie *Mischaka*; 4ª serie *Annette*; 5ª serie *Flambeau* - Serie B. M. B. C.: 1° *Tuo*; 2° *Frigidis Pedibus*; 3° *Yanki*; 4° *Babs V*; 5° *Aquilo*; 6° *Tarous*.

AVIAZIONE.

(S) **Monaco** (Principato), 14. — Garros proveniente da Marsiglia su monoplano, atterrò a Bao alle 5 e 31 avendo coperto 1083 chilometri.

Ecco la classifica: Garros 12 ore e 3 minuti; Brindejone des Moulinais 18 ore, 2 minuti primi e 28 secondi.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN DIVORZIO PER TELEGRAFO SENZA FILO

La signora Maria King, prima di lasciare alcuni mesi addietro suo marito col quale conviveva a S. Francisco (California) presentò domanda di divorzio.

Quattro settimane or sono la signora King, trovandosi ad Honolulu, incontrò un uomo che la chiese in isposa. Senza porre tempo in mezzo essa inviò un marconigramma al suo avvocato pregandolo di accelerare la pratica del divorzio.

Infatti l'avvocato ottenne venerdì scorso il divorzio dandone avviso con lo stesso telegrafo senza fili alla sua cliente, la quale dopo due ore, alla distanza di alcune migliaia di chilometri gli rispose radiotelegraficamente: Grazie infinite, mi sono sposata oggi!

Chi avrebbe pensato che i matrimoni sarebbero riusciti col matrimonio elettrico!

Si ha spesso vergogna di mostrare un viso rosso ed infiammato. Per questo motivo, vi sono molte donne che maledicono il giungere della primavera. Questo infatti è il momento in cui tutti gli organismi subiscono una rivoluzione. Dal giungere della primavera dipendono le eruzioni, i rossori, i foruncoli, i mali di testa, la stanchezza generale, il sudore abbondante, gli attacchi di bile, la perdita dell'appetito, le indigestioni.

La primavera è tra le stagioni la stagione più pericolosa dell'anno per la salute. Lo stato di debolezza che si prova, ci rende atti a contrarre reumatismi, bronchiti, pleuriti e malattie epidemiche. Un tonico è necessario. Il più attivo, il più facile a prendersi, il meno costoso, perchè i suoi effetti sono sicuri, sono le Pillole Pink.

Seguire durante qualche settimana questa cura così facile delle Pillole Pink vuol dire evitare tutti i malanni di cui abbiamo parlato e mettersi in guardia contro tutte le gravi malattie che si contraggono generalmente in primavera, perchè lo stato di anemia del corpo dà presa alla malattia. Il miglior rimedio da prendere in primavera sono le Pillole Pink.

Esse hanno una così grande potenza come rigeneratrice e purificatrice del sangue, come tonico dei nervi, da guarire le malattie seguenti: anemia, clorosi, nevrastenia, mal di stomaco, emicrania, nevralgia, vertigini, stordimenti, palpitazioni, irregolarità.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merandë, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18, le sei scatole franco.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 15 Aprile 1914. — S. Basilissa

Leva il sole alle 5.33. — Tramonta alle 6.48.

Leva la luna alle 0.15 m. Tramonta alle 8.38 m.

L'Ave Maria suona alle 7 ¼.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Aprile 1914 — Ore 8

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	4.2	coperto	Nizza	19.3	1/2 cop.
Ambur.	8.2	piovoso	Zurigo	11.2	coperto
Vienna	9.4	sereno	Tripoli		
Madrid	9.2	coperto	Malta	15.2	1/2 cop.
Parigi	11.6	id.	Atene	17.0	id.

in Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18.0	sereno	calmo	19.0	13.0
Trieste	16.0	3/4 coperto	—	20.0	13.0
Milano	15.0	1/2 coperto	—	22.0	11.0
Venezia	14.0	id	calmo	21.0	13.0
Bologna	16.0	sereno	—	21.0	15.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	16.0	1/4 coperto	calmo	18.0	11.0
Firenze	13.0	sereno	—	24.0	10.0
Roma	15.0	id.	—	23.0	10.0
Bari	14.0	1/2 coperto	calmo	18.0	12.0
Napoli	14.0	sereno	calmo	20.0	12.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Tiriolo	8.0	coperto	—	15.0	5.0
Palermo	17.0	sereno	calmo	20.0	8.0
Messina	16.0	3/4 coperto	calmo	21.0	12.0
Cagliari	15.0	id	mosso	20.0	1.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati primo quadrante, cielo vario località alpine sereno altrove temperatura stazionaria regioni appenniniche venti moderati secondo quadrante, cielo vario, temperatura aumento. Versante Adriatico venti moderati levante cielo vario Puglie sereno altrove, temperatura aumento, mare mosso. Versante tirrenico venti moderati maestro, cielo vario, isole, coste toscane, Liguria, sereno rimanente, mare agitato coste occidentali sicule. Versante jonico venti moderati greco tramontana, cielo vario, mare mosso. Coste libiche venti moderati secondo quadrante, cielo nuvoloso, mare agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 761.5

Termometro centig. massima 23.9 — minima 9.5 —Umidità relativa 30 — assoluta 6.48 — Vento a mezzodì SW Stato del cielo 1/2 nuvolo.

Sciarada

Sulle prime è piacevole l'intero,
Quando tranquilla è l'onda e il vento è cheto,
E taccione assopito nel segreto
Le secondo del core e del pensiero.

Spiegazione del gioco precedente:
Con-4-gli-o — CONIGLIO

STATO CIVILE

Nati e Morti dell'8 e 9 aprile 1914

Nati 63 compresi 3 nati-morti

Morti 60 dei quali 20 sotto i 7 anni

MORTI

Toni Maria Elisa fu Michele Roma di Pago 83 ved Ottonelli
Rossi Cesare fu Luigi Roma 69 impiegato con.
Alvaro Giuseppe fu Domenico Giffone 70 possidente ved
Polidori Rosa fu Luigi Mondaino 55 ved
Angelini Mellito fu Pellegrino Orvieto 90 ecclesiastico [illegible]
Nigro Gustavo di Giuseppe Torino 66 possidente ved
Passagnoli Antonio fu Donato Fassola 61 religioso cel
Assagna Maria di Virginio Leonessa 7 nub
Rapagnetta Vincenzo fu Gazalia Pescara 71 impiegato con
Zarlatti Salomone fu Mosè Roma 46 ebanista con
De Castro Francesco fu Pasquale Mercia 60 cantiere ved
Giannelli Pietro fu Francesco Roma 72 calderaio con
Sabato Maria fu Vincenzo Ancio 45 con Longo
Lazzaresa Flaminia fu Bartolomeo Roma 16 nub
Servi Oreste fu Antonio Rocca S. Stefano 65 vedova Moro
Pippero Fausto Rocca 29 con Grimaldi
Todaro Elvira fu Tito Possedo 28
Vertebbia Valentino fu Paolo Roma 36 impiegato cel
Giovanucci Giulia fu Vincenzo Roma 41 nub.
Mancini Filomena fu Valentino Todi 78 con Montesanto
Verbiguma Emma fu Angelo Roma 31 con Pieragili
Vasconi Santa fu Domenico Capranicanne 80 ved Strambi
Marini Aldo di Pietro Roma 10 [illegible]
Grandi Filomena fu Tommaso Roma 76 possidente nub
Bertassi Leonardo Pompeo fu Camillo Castellinapoli 19 [illegible]
Bonelli Pio Augusto fu Giacomo Roma 60 negoziante ved
Ambrini Desiderio fu Giuseppe Milano 80 avvocato con
Terracina Prospero di Dattilo Roma 50 commesso con
Fornelli Mansueto fu Giuseppe Arsiè 56 con Oro
Carlani Antonio fu Giovanni Ancona 27 muratore cel
Balardini Luigi fu Santo Roma 64 possidente cel
De Angelis Vincenzo fu Giovanni Roma 66 fabbro con
Matyani Ludovico fu Raffaele Montecorvino 80 ved Cicero
Benedetti Anna fu Domenico Poliano 66 ved Francesco
Mancini Caterina di Giuseppe Narni 27 domestica nub
Gigliani Giovanni fu Benedetto Narni 56 tabbro con
Prosperi Augusta fu Francesco Pietralunga 64 ved Nuzzi
Gasco Paolina fu Macdonio Adria 12 ved Brandi
Cibari Assunta fu Antonio Rieti 70 ved Bianchi
Vinazza Domenico fu Giovanni Terano 26 domestica nub
Margarelli Giovanni fu Agostino Roma 61 calzolaio ved
Peparico Antonio fu Pasquale Città della Pieve 42 fornaciaio con
Tagliacozzo Palatina di Enrico Palestrina 15 nub
Massa Salvatore fu Giovanni Napoli 46 braccante
Bruggi Antonio fu Domenico Fiumestagnato 41 con Pollastri

Nati e Morti del 10 aprile 1914

Nati 51

Morti 38 dei quali 13 sotto i 7 anni

Tulli Carlo fu Valentino 80 carrettiere con
Fantauzzo Giovanni fu Francesco Rossella 73 commerciante con
Bilancini Virgilio di Romualdo Fine Nemmen 70 possidente
Del Bimbo Cardina fu Valentino Roma 69 ved Nanter
Del Prato Alfredo fu Domenico Napoli 32 possidente cel
Borrello Angela fu Giacomo Sabina 44 con Badi
Arseri Elisabetta fu Basso Roma 66 ved Filippini
D'Addio Agostino di Antonio S. Maria Capua Vetere 36 cel
Salvati Beatrice di Luca Gallicano 34 con Bucchi
Di Coti Giuditta fu Salomone Roma 75 ved Della Seta
Angelosanti Tommaso fu Crescenzio S. Elia Fiumerapido 66
Passaglia Rosa fu Giuseppe Viterbo 44 nub
Bruno Domenico fu Giacomo Palpenzano 68 possidente con

Aste, Appalti e Concorsi

Catania R. Prefettura - 18 aprile - Costruzione fabbricato ad uso di Istituto Universitario di fisiologia - L. 43.404.

Ministero Lavori Pubblici - 15 aprile - Costruzione 1° tronco della strada Umbriatico-Cirò della strada provinciale n. 88 - L. 240.000

Frascati Municipio - 16 aprile - Riduzione dell'ex Villa Pallavicini a Caserma per RR. Carabinieri - L. 58.479.

Ascoli Piceno R. Prefettura - 18 aprile - Variante strada nazionale n. 40 presso Taverna Piccinini L. 45.400.

Roma Municipio - 16 aprile - Vendita terreni fabbricabili in via e Viale Flaminio [illegible] - Consolidamento edificio scolastico in Piazza d'Armi - L. 76 mila.

Arsenio Governo Coloniale - 16 aprile - Costruzione 6° tronco ferrovia Asmara-Ghinda.

Ministero Lavori Pubblici - 17 aprile - Completamento strada presso Rocca di Neto - L. 283 mila.

Macerata Municipio - 18 aprile - Costruzione edificio scolastico - L. 73.965.

Perugia R. Prefettura - 18 aprile - Costruzione strada presso Cottanello - L. 95.120.

Catanzaro R. Prefettura - 18 aprile - Costruzioni stradali in [illegible]

Napoli Deputazione Provinciale - 18 aprile - Lastricamento stradale - L. 50.400

Caltagirone Municipio - 20 aprile - Vendita sughero del bosco Santo Pietro - L. 67.768.

Cosenza Municipio - 18 aprile - Costruzione fognatura - L. 141.880.

Altamura Municipio - 18 aprile - Costruzione edifici scolastici in due lotti.

Ministero Lavori Pubblici - 19 aprile - Costruzione strada presso S. Angelo di Brolo - L. 215.770.

Bologna Genio Militare - 19 aprile - Costruzione di un padiglione ad uso tettoia per motori a servizio del presidio militare di Casalecchio - L. 126 mila.

Bolzano Intendenza di Finanza - 19 aprile - Conferimento rivendite privative di Bolzano.

Taranto R. Arsenale - 20 aprile - Fornitura di formaggio di grana reggiano - L. 94.800.

Napoli R. Prefettura - 20 aprile - Rafforzamento e sistemazione ala orientale edificio Sanatorio di Napoli - L. 200.123.

Caserta Sezione Municipio - 20 aprile - Distribuzione di [illegible]

Porto Maurizio Municipio - 20 aprile - Sistemazione stradale - L. 74.400.

Radicofani Municipio - 20 aprile Costruzione stradale.

Sant'Oreste Municipio - 20 aprile - Costruzione acquedotto - L. 477.500.

VISTA

Debole o Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di studi, tutti i giorni (meno i festivi) dalle 10 alle 17 in Via Aracoeli 58. Roma.